

# Ricominciare... Daccapo

Enna



# La nostra idea per la Città... a pag. 2



## La nostra Idea per la Città

Il prossimo anno ad Enna si vota per rinnovare l'Amministrazione e il Consiglio Comunale. Si tratta di elezioni difficili (qualcuno obietterà che tutte le competizioni elettorali sono difficili), ma difficili davvero perché il futuro di Enna va ripensato, anzi va pensato sul serio, senza i soliti libri dei sogni rappresentati dai programmi elettorali che contengono tutto e, proprio perché contengono tutto anche l'assurdo, nessuno li legge mai e di conseguenza nessuno li realizza.

E' necessario parlarci chiaramente: Enna altri cinque anni in queste condizioni non li può reggere. E' vero che c'è stata una fase difficile rappresentata dal tracollo finanziario; è vero che si sono dovuti risanare i conti; è vero che oggi la situazione del Comune è decisamente più rosea a condizione che la Regione dia davvero i soldi promessi; è vero tutto però bisognerà pensare al futuro, alla città che deve crescere, ai giovani che si laureano e finiscono in un call center a fare telefonate per poi ritrovarsi di nuovo a spasso perché i call center prima o poi chiudono.

E' importante avere UN'IDEA DI CITTA'. Ecco perché Dedalo da oggi scende in campagna elettorale nel senso che vuole contribuire a costruire una Città Normale, per ritrovare l'orgoglio di sentirsi parte integrante di una comunità amministrata.

Ecco, quello che manca è l'idea di città; capirne i bisogni, studiarne lo sviluppo. Ma per fare questo occorrono gli uomini. Prendendo in prestito una frase di un grande saggio della politica "manca la passione civile che è quella che determina l'amore per la città. Occorre ritrovare proprio questa passione civile".

Noi non vogliamo andare alla ricerca dei colpevoli di questo stato di cose, non ci interessa

più; noi vogliamo guardare avanti e capire cosa bisognerebbe fare. Vogliamo cioè che si realizzi la prima grande trasformazione magari con uno slogan: "ENNA CITTA' NORMALE".

Crediamo che in questa città vi siano non poche persone che la amano e che potrebbero contribuire a farla ritornare normale, dove per normalità si intende il capire il quotidiano; capire le reali esigenze del territorio. La buca per strada, la lampada che non funziona, la pulizia della fontana, il tenere pulita un'aiuola non sono aspetti da sottovalutare. I grandi progetti ci vogliono, eccome; ma se il cittadino non si sente seguito nelle piccole cose quotidiane come potrà mai prendere sul serio le grandi progettualità?

Se Enna riesce a ritornare UNA CITTA' NORMALE tutti avremo fatto un grande passo in avanti. Per fare questo, dicevamo, occorrono gli uomini, quelli che questa città la amano davvero, non già quelli che pensano a priori al posto di governo da andare a ricoprire, senza che abbiano un minimo di amore e di passione civile nelle cose che di dovranno andare a fare.

Questi uomini ci sono e non sono pochi, ma se ne stanno per i fatti loro, scoraggiati da questo andazzo, che non trovano spazio perché i partiti si affidano piuttosto a mercenari della politica, quelli cioè, che potendo contare su un pacchetto di voti, determinano maggioranze e opposizioni. I partiti devono fare una svolta a 360 gradi; devono essere nelle condizioni di scegliere le intelligenze migliori della città; quelle che hanno qualcosa da dare e da dire; quelle intelligenze in grado di capire che occorre dare un futuro ai nostri figli e non pensare a "cchi c'è ppi mmi".

Una città normale è fatta soprattutto da persone normali, che sanno vivere il quotidiano pensando al futuro. Nessun programma elettorale, (e ne leggeremo di libri dei sogni), può andar bene per questa città se non riusciremo a liberarci dei parassiti della politica.

La nostra idea di città è questa e nei prossimi numeri tratteremo un percorso che possa aiutare i partiti, i movimenti e quant'altri si vorranno impegnare per risolvere questa città e aiutarla a diventare normale.

Mettere nero su bianco le cose da fare, e chi più ne ha più ne metta, per far capire che il proprio programma elettorale è il più completo, serve a poco se vi sono uomini che non hanno un'idea di città.

Proprio per questo dedicheremo ampio spazio al comune capoluogo che a maggio dovrà rinnovare l'amministrazione e il consiglio comunale. Ci batteremo affinché chi è eletto in consiglio deve restare in consiglio a fare il suo lavoro.

Contrasteremo lo schifo di questi anni, prassi consolidata, di scegliere l'amministratore in base ai voti, a chi è stato il primo degli eletti, a fare scorrere le liste per consentire a questo o a quello di sedere a Sala d'Euno. Scelte frutto di una sfrenata competizione che quasi mai riesce a coniugare la quantità del consenso con la qualità delle competenze e della passione civile. L'aula consiliare deve ritornare ad essere una istituzione seria dove siedono persone serie che programmano la vita quotidiana della città. Occorre una sorta di patto d'onore tra i partiti, come un giuramento: nessuno che lasci un partito, il più delle volte per un favore negato, deve più essere accolto da altri partiti. Chi lascia il partito ha tradito non solo lo stesso partito, ma soprattutto chi lo ha votato e quindi non è una persona affidabile, quindi va isolata ed emarginata politicamente, perché chi ha tradito una volta, lo farà ancora.

Il primo esempio deve venire dai partiti, dai movimenti e da quanti intendono organizzare liste elettorali. Occorre ricominciare daccapo ma su basi nuove dove al centro ci sia sempre la Città e gli uomini che la governano. Solo così avremo una speranza.

Massimo Castagna

## Chi se lo ricorda Menenio Agrippa?



Era un console o senatore romano, forse uno dei primi "paraculo" della storia politica, almeno di quella del futuro Sacro Romano Impero e quindi della attuale politica italiana. Il suddetto "senatur", in occasione dello "sciopero" ad oltranza della plebe (uno sciopero generale di oggi...a tempo indeterminato), riuscì a convincere la massa usando una metafora sul funzionamento del corpo umano, e dimostrando come tutte le parti del corpo fossero essenziali al suo funzionamento complessivo, e di conseguenza, quanto fosse importante la plebe per il funzionamento dello stato; fu così che raggiunse lo scopo...e la plebe, abboccò! Con l'ironia che ci ha sempre contraddistinti e della quale non sapremmo fare a meno vi diciamo che la similitudine tra questo episodio e la realtà che stiamo vivendo, c'è. Noi cittadini siamo la plebe disinteressata ai maldestri tentativi di amministrare la città, la plebe apatica che non vede un futuro, la plebe che si è disamorata della città, che vegeta mentre la forza, l'energia, la volontà di ognuno di noi è in sciopero.

Quanti Menenio Agrippa e altrettante metafore ci siamo sentiti propinare negli anni e quanti e quante ancora ne vedremo e sentiremo in vista della tornata elettorale del prossimo anno. Abboccheremo? Dipende da noi! Provate per un momento ad immaginare una città come quella descritta nella pubblicità televisiva di una nota marca di acqua minerale...un momento di festa...una sagra di paese in una piazza non molto diversa dalle nostre, una scena di vita norma-

le, una scena di vita; i protagonisti sono giovani (piuttosto bellocci), sono donne (tante e mica male), sono bambini che giocano e tutti, tutti sorridono, compresi gli amministratori i vigili urbani e il prete.

Qualcuno obietterà: "è la scena di un set cinematografico e gli attori sono pagati". E' vero. Ma perché non dovrebbe essere realizzabile anche per la nostra città? Immaginate un'amministrazione di persone che hanno voglia di vivere, che siano giovani dentro, non necessariamente perché bevono la tale acqua minerale ma perché sentono che possono cambiare le cose, perché vogliono cambiarle e lo possono fare con il fine comune di fare di Enna una città normale.

Immaginare un sindaco donna è più difficile; pensare ad un numero consistente di amministratrici di sesso femminile è fattibile, e non perché una legge impone le donne con l'appellativo di quote rosa (essere associate a questo colore è obsoleto, ma essere considerate "quote" è molto più degradante che essere definite squaldrine, almeno quelle hanno un'anima, una quota è solo un sostantivo).

Il punto di vista femminile sulla città è importante, chi meglio di un amministrato-

re donna può capire le esigenze di una mamma che arranca con carrozzine e passeggini, che accompagna i figli a scuola, che li porta a giocare dove è possibile, che deve spostarsi per la città in spazi e tempi dettati il più delle volte da uomini che hanno esigenze diverse, che possono perdere più tempo a cercare un parcheggio, per esempio.

Le donne hanno un diverso modo di vedere le cose e di risolverle, magari con quel tocco in più. I più disamorati sono i giovani e quei pochi che si interessano di politica sono più integralisti di un filone di pane...integrale. Così non va, non ci siamo, fatevi il favore di esserci, perché è per voi che noi abbiamo la voglia di cambiare. Il futuro non è un miraggio, il futuro è un'eredità da costruire ora, insieme, tutti, proprio tutti siamo la città, perché in fondo, quel paraculo di Menenio Agrippa voleva dire proprio questo, e la plebe lo capì!

Giusi Stancanelli

**Parafarmacia LIPIANI**

Dott. Fabio Lipiani FARMACISTA

Farmaci da banco - Veterinaria - Omeopatia  
 Integratori dietetici - Dermocosmesi - Elettromedicali  
 Prodotti per l'infanzia - Autoanalisi - Check food

Via Rosario Livatino, 124  
 Enna Bassa Tel./Fax 0935 535258

**NUOVA APERTURA**



## IL FORUM

### Il mondo dell'artigianato ennese: meno burocrazia e piu' sostegni

Con questo primo forum riprende l'attività del nostro giornale, dopo la pausa estiva muovendo i primi passi di una linea editoriale che, considerando l'imminenza delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale ennese, vuole aprire il confronto sui temi programmatici più importanti, da mettere poi al centro della prossima competizione elettorale.

Non potevamo quindi non avviare questa serie di incontri con i rappresentanti delle imprese artigiane, perché convinti che il pragmatismo di chi vive ogni giorno il difficile mondo del "fare" impresa, specialmente nella nostra depressa realtà, potesse essere da ulteriore stimolo alla discussione che abbiamo voluto essere fortemente concreta. E gli

elementi emersi dal dibattito ci hanno dato ragione.

Innanzi tutto l'analisi parte da un pressoché unanime giudizio negativo sulla stato in cui versa la nostra città, giudizio aggravato dall'accusa, rivolta alla classe politica degli amministratori, di non aver tenuto in nessun conto, nel corso di questi anni, del fondamentale elemento della programmazione, preferendo, piuttosto, una navigazione a vista che ha impedito di affrontare i nodi più grossi. La programmazione ha quindi un valore enorme soprattutto perché aiuta a stabilire in quale direzione deve andare un'intera comunità. Per questa ragione deve essere fatta in maniera seria, partendo da una rigorosa analisi socio economica della nostra realtà e prendendo in seria considerazione

le proposte di chi giornalmente vive i problemi connessi proprio a quella realtà. Purtroppo, nella stragrande maggioranza dei casi le amministrazioni hanno disatteso quanto deciso dai tavoli di programmazione, preferendo inseguire la sirena di questo o quel finanziamento o, cosa ancora peggiore, restando nell'immobilismo più assoluto, figlio di una struttura burocratica, ed è il caso della nostra città, che non è in grado né di assumersi nessuna responsabilità, né di avere un seppur minimo battito d'ali.

Così risorse enormi come i nostri beni architettonici e monumentali, ma anche naturali (basti pensare al Lago di Pergusa ed al suo autodromo finiti da anni nel dimenticatoio) restano in totale stato di abbandono, ostaggio anch'essi di una visione miope della cosa pubblica che non li valorizza e che, allo stesso tempo, ne impedisce l'utilizzo ai soggetti economici privati che su di essi, e sul loro indubbio valore culturale vorrebbe-

investire. In questo senso nasce spontaneo una sorta di accorato appello alle forze politiche di ogni schieramento, affinché tornino ad essere palestra di cultura politica, coltivando e valorizzando le migliori intelligenze, anziché continuare a percorrere la strada sterminata elettorale del candidato con cento parenti che, però, appena mette piede in consiglio comunale altro non fa che strepitare per capire "ppi mmi cchi' c'è?".

Un salto di qualità o, meglio, un ritorno alla migliore tradizione del passato, quando grandi personalità si ritrovavano a discutere nel civico consesso trovando, al di là delle appartenenze e nel nome del bene comune, le giuste intese. Di questo ha bisogno la nostra città, e di questo ha bisogno il suo tessuto produttivo, rappresentato da tanti piccoli imprenditori-artigiani che, nel mezzo della crisi economica, barcollano ma non mollano. Fino a quando resisteranno?

Gianfranco Gravina

## IL RESOCONTO

**Beccaria Michele (CLAAI): "Semplificazione amministrativa ed eliminare il superfluo"**  
**Di Maggio Gaetano (CASA): "Sosteniamo i giovani nella creazione di nuove attività"**  
**Puglisi Salvatore (Confartigianato): "I partiti devono interpretare i cambiamenti"**  
**Rizzo Stefano (CNA): "Mettersi d'accordo sul valore della programmazione"**



A 8 mesi dalle elezioni amministrative che si svolgeranno nel Comune capoluogo, rivolgiamo la nostra attenzione alle associazioni degli artigiani che, per lo sviluppo economico del nostro territorio esprimono un forte impegno e sono interessate a fare conoscere le loro analisi ed i loro programmi. In studio Michele Beccaria della CLAAI, Gaetano Di Maggio della CASA, Salvatore Puglisi della Confartigianato e Stefano Rizzo della CNA.

**- Lo sviluppo sociale ed economico di Enna con i suoi bisogni culturali, economici e sociali da soddisfare, richiede una capacità di progettare le azioni da intraprendere ma anche, il coraggio del cambiamento. Voi come intendete contribuire a ridisegnare la strategia di sviluppo della città?**

**Rizzo:** "Innanzi tutto bisogna mettersi d'accordo sul valore della programmazione, sulla comune visione che la comunità deve avere della città e sulla direzione che si vuole intraprendere. Questo FORUM è interessante per l'approccio kennediano e la richiesta su cosa può fare l'artigianato per la città. Le associazioni che rappresentano l'artigianato sono d'accordo sull'importanza della programmazione realizzata in maniera seria che sia in grado di impegnare una comunità a seguire la direzione condivisa. Molte volte le amministrazioni locali convocano tavoli di programmazione per stabilire orientamenti e linee guida che colpevolmente l'indomani vengono disattesi. Questo è un territorio

interno che definisce tra le sue priorità l'agro-alimentare, la formazione, l'integrazione dei saperi con le attività produttive."

**Puglisi:** "Sulla necessità della programmazione condivisa, ma chi programma? Se facciamo un'analisi Enna ha una popolazione di 174.000 abitanti, 71.000 pensionati. Il comune

di Enna vive solo di impiegati pubblici. La politica sostiene nel meridione che le nostre imprese non hanno la cultura imprenditoriale, in effetti, i politici non hanno la cultura dell'impresa e la loro cultura consiste

nell'immettere o creare carrozzoni che devono dare occupazione serena e tranquilla. Per la zona artigiana sono passati 30 anni e si dice che gli artigiani non ci vogliono andare. Non vanno perché nei momenti di crisi fare investimenti di 400/500 mila euro diventa alquanto pericoloso. La nostra provincia è in regressione culturale. 20 anni addietro era la culla della cultura. Oggi il comune di Enna spende 20 milioni di euro per gestire un comune con 28 mila abitanti e 240 dipendenti. Al nord per lo stesso comune si spendono dieci milioni di euro con 90 dipendenti. Quando si parla di programmazione su quali risorse possiamo contare? I tre pilastri fondamentali sono l'artigianato di produzione, l'agricoltura che trasforma e il turismo."

**Di Maggio:** "Molte spesso si arriva a una tornata elettorale senza che si sia fatto il punto della situazione reale dalla quale si dovrebbe ripartire. Oggi ci troviamo in una situazione socio

economica ancora più disastrosa di 5 anni fa. La programmazione deve tenere conto delle disponibilità economiche altrimenti rischiamo di fare gli errori del passato. I progetti devono essere supportati da una copertura finanziaria. I nostri giovani devono essere al centro di qualsiasi obiettivo programmatico. Per evitare che i giovani emigrino dobbiamo sostenerli nella creazione di nuove attività imprenditoriali, convinti che il posto pubblico non può essere ottenuto. Il nostro comune è oggi sprovvisto del PRG. Grazie all'edilizia si riescono ad innescare tanti fattori economici in grado di supportare le altre realtà produttive legate all'edilizia. La città potrebbe vivere di turismo, ma non ci sono le infrastrutture ricettive."

**Beccaria:** "La prima cosa da potere attuare è la semplificazione amministrativa e burocratica. Le attività vanno gradualmente accompagnate e portate verso un vero sviluppo che poi si può chiamare industria. L'artigianato parte dalla produzione, dai servizi, dal turismo e dalla trasformazione dei prodotti del suolo. La regione vuole incentivare il recupero degli antichi mestieri ed ha messo a disposizione 25 milioni di euro. Però burocraticamente la procedura è ingarbugliata. Se 25 milioni di euro li avessero investiti sull'apprendistato dell'artigianato che è stato abbandonato avremmo avuto possibilità vere. Nel territorio come associazione troviamo spesso le decisioni fatte e l'invito è per avallare le decisioni già prese".

(Continua a pag. 4)

**- Vi è una speranza che, al di là delle appartenenze politiche, si possa creare un movimento di opinione in questa città, in grado di mettere al centro i bisogni del cittadino. Se è così, quali sono le priorità?**

**Di Maggio:** "Quando si ha a cuore una realtà bisogna trovare le persone che possono meglio rappresentare un progetto ed essere nelle condizioni di mettere in atto una programmazione. La programmazione deve essere fatta prima e trovare poi chi meglio può rappresentarla e metterla in atto a prescindere da quella che è l'appartenenza politica. La differenza che c'era una volta tra centro destra e centro sinistra si può trovare in un contesto nazionale ma quando si parla di Enna si parla delle cose principali una città vivibile che offra i servizi essenziali. Nessuno vuole la luna. Tutte le amministrazioni passate non sono state capaci di garantire il minimo e questo preoccupa. Noi abbiamo a cuore non solo la nostra persona e la nostra famiglia. Non molliamo."

**Rizzo:** "Chi non è d'accordo per avere una città più vivibile, è vedere come si declina dal punto di vista pratico. Non è sempre facile, oggi è più difficile di ieri. Il mondo sta modificando il meccanismo con cui si creano le condizioni per rendere più vivibile ci sono alcune danni strutturali che continuano a produrre disastri. Alcuni sono noti da tempo, in particolare l'artigiano inizialmente dipendente, poi diventa imprenditore, contabile e

(Continua a pag. 4)

## IL FORUM

(Segue da pag. 3)

deve fare attenzione agli adempimenti burocratici alcune volte incredibili.

Con il credito vi è un'evidente difficoltà. L'impresa artigiana è in difficoltà, poiché il credito è impostato su un'altra dimensione di impresa. Spesso l'unico argine è l'ente locale che deve inventarsi fondi di garanzia e incentivi. E chi deve trovare la soluzione non viene dall'impresa e non ha l'idea di come funziona per questo la programmazione dal basso risulta essere utile. Il comune può dare servizi a supporto alla produzione."

**Beccaria:** "Snellimento burocratico; l'autodromo di Pergusa è conosciutissimo in Europa per le manifestazioni a carattere europeo, ma non è attivo, ma di chi è la colpa? Pergusa è un punto centrale della Sicilia ove si possono creare tantissimi punti di sviluppo per tutta la regione. L'università ha pensato ad inserire la formazione di impresa e la cultura del lavoro per favorire lo sviluppo del territorio?"

**Puglisi:** "In questo momento parlare di programmazione è difficile se i partiti candidano persone solo per i voti senza risultato finale. Non propono un governo dei tecnici, però bisogna richiedere a chi si mette in politica e si va a candidare una

grande cultura e formazione. I partiti ed i cittadini devono fare un esame di coscienza per evitare di votare solo l'amico dell'amico con il risultato di scegliere persone ignoranti. Per esempio stiamo muovendo con la Confedilizia l'albergo diffuso in 4 comuni. Mi auguro che con questo progetto si possano creare 500 posti letto coinvolgendo molte persone nel recupero delle loro case chiuse. Noi faremo la nostra parte per la programmazione sperando che la gente non continui ad andare appresso al politico per avere il posto per il figlio, altrimenti non si è capito niente."

**- I 3 punti prioritari che scrive-reste su un programma elettorale.**

**Puglisi:** "Il primo punto è capire il bilancio del comune per come razionalizzare meglio le risorse finanziarie ed umane. Il comune deve capire come intercettare i fondi per finanziare e potenziare le attività ed i servizi senza gravare sul cittadino. Le imprese di produzione sono quelle che portano risorse economiche in agricoltura, nel turismo."



Puglisi Salvatore



Rizzo Stefano

**Rizzo:** "La prima cosa è quella dei servizi a sostegno dello sviluppo territoriale, la capacità di programmazione volta ad intercettare risorse dei fondi strutturali, la capacità di relazionarsi con il privato affinché si creino meccanismi di innovazione in grado di creare un vantaggio competitivo. Assi prioritari di sviluppo sono l'agro-alimentare ed il turismo legato all'offerta culturale, la terza priorità è quella degli accessi alla creazione di impresa."

**Di Maggio:** "Le priorità vengo fuori dai problemi: il traffico si può migliorare creando 2 mega parcheggi in zona Kamut e Pisciotto collegati con il centro storico con bus navetta, la valorizzazione del centro storico, lo sfruttamento del circuito di Pergusa, del castello di Lombardia, il teatro Garibaldi, il museo Alessi. Un'altra cosa è la gestione del personale comunale ed è l'amministrazione che deve farsi carico di migliorare. Oggi i diritti diventano quasi un favore."

**Beccaria:** "I tre punti prioritari sono: la semplificazione amministrativa ed avere il coraggio di eliminare il superfluo, la valorizzazione della città ed il turismo, il circuito di Pergusa."

Gaetano Mellia

La versione integrale del FORUM sul sito [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it)

### Riceviamo e pubblichiamo A proposito di Classe Diligente

Carissimo Direttore, mi permetterei, nella qualità di Segretario Generale della UIL FPL, attraverso le pagine del tuo periodico di dissentire sul contenuto dell'articolo riportante la tua firma ed avente per oggetto "La classe diligente".

Non entro nel merito delle valutazioni che tu hai esternato sulla classe politica ennese perché non mi appartiene ma dissento totalmente sul pensiero che hai evidenziato sulle organizzazioni sindacali da Te definite "..... volano dello sviluppo e garanzia dei lavoratori; oggi sono delle vere centrali di potere".

Non è mio intendimento polemizzare con un amico ma delle sottolineature mi sembra opportuno ratificarle: negli ultimi anni ci siamo sforzati e tanto, per fare comprendere alla popolazione di questo territorio che qualcosa nei meccanismi della politica non funzionasse a meraviglia soprattutto abbiamo registrato una grande assenza sui grandi temi, riscontrando un certo lassismo (vedi l'offerta sanitaria) e per questo nostro

modo di essere organizzazione, da una parte della politica che per tradizione doveva essere al fianco del pensiero del sindacato, siamo stati tacciati come degli uccelli di malaugurio perché ahimè prevedevamo che il futuro della nostra sanità, settore in cui molte famiglie appoggiano il proprio sostentamento, potesse andare a rotoli. Abbiamo svolto il nostro ruolo "senza gestire nessun potere" ma prendendo solo ed esclusivamente mazzette dalle nostre controparti solo perché ahimè prevedevamo che il momento di dibattito, i bisogni della gente che trova ancora, invece, negli uomini e nelle donne del sindacato, persone capaci di interpretare le loro difficoltà.

Certo anche dentro le organizzazioni sindacali si trovano soggetti che soddisfano prima "le proprie esigenze" e poi tentano di fare i sindacalisti, denigrando tutta la classe dirigente, ma questo modo di rappresentare il mondo del lavoro appartiene solo ed esclusivamente alla condotta morale che ognuno di noi riesce a mettere in campo. Que-

sti atteggiamenti, purtroppo, mettono a rischio il ruolo del sindacato ed agevolano solo ed esclusivamente gli amministratori che anziché ritrovarsi una controparte si ritrovano soggetti che vogliono partecipare alla spartizione della torta (all'ennisi: chi cce' p mmi).

Continueremo, per quanto ci riguarda, a svolgere il nostro ruolo denunciando apertamente gli inciuci e le deficienze della politica che sono tante, soprattutto nella creazione di quadri dirigenti adeguati che non sono più frutto della formazione all'in-

terno dei partiti ma sono frutto della improvvisazione o dell'appartenenza a questa od a quella casta; la gente ha bisogno di legalità e trasparenza e quindi di un quadro dirigente che non sia colluso o faccia affari con la politica attraverso il sostentamento (in riferimento ai dirigenti sindacali) dei lavoratori. A me personalmente ed a chi mi ha collaborato in quasi tredici anni di segreteria provinciale non ha regalato nulla nessuno per cui rimandiamo al mittente certe valutazioni. A noi non appartengono....

La segreteria provinciale UIL fpl

**saponando** di Micciché Pietro Michele  
Detergente alla spina ... e non solo!!!  
Risparmi fino al 70%  
**BUCATO DELICATI € 0,83 Kg**  
**AMMORBIDENTE € 0,57 Kg**  
Via Libertà, 71 - 94100 Enna (accanto farmacia Grippaudo)  
Tel. 348 3869935 - Fax. 0935 20339

**CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA**  
**RM service** di Russo Aldo  
• PERSONAL COMPUTER  
• COMPONENTI ELETTRONICI  
• ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE  
**CENTRI DI REVISIONE**  
Assistenza iPhone  
VIA GIOTTO, 20 - 94100 ENNA BASSA (EN)  
TEL: 0935-20196 Voip: 0935-546637 Fax: 0935-533423  
Cell. 3473799293  
[info@rmservicenet.it](mailto:info@rmservicenet.it) - [www.rmservicenet.it](http://www.rmservicenet.it)

**LG gomme** di Gaetano Lo Monaco  
**CONVERGENZA - EQUILIBRATURA**  
**CERCHI IN LEGA**  
Enna, Via degli Astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788



A proposito di...

strade e stradelle, (argomento nuovo), l'ultima segnalazione ci arriva dalla Pergusina, o meglio dalla cooperativa Enna 86. Detta cooperativa, che si trova appunto sulla Pergusina quasi di fronte alla caserma dei Vigili del Fuoco lamenta una certa carenza nelle opere di urbanizzazione.



Vale a dire che, finita la costruzione e insediatisi i nuclei familiari, tutto il resto è rimasto "in tredici", come un pranzo: primo, secondo, frutta, dolce, caffè...e il contorno? Ironia a parte, la Provincia? o traversa che dir si voglia sta perdendo gli ultimi pezzi di asfalto, acquisendo di contro una collezione di buche direttamente proporzionale alle "zolle" di asfalto assenti dal terreno. Come se non bastasse, a completare il quadro, anche l'illuminazione è da tempo in vacanza, singolare come le due cose si "appattino" in tutti i casi simili a questo che abbiamo trattato sul giornale. I residenti, a parte il danno quotidiano, devono sopportare anche la beffa del dubbio: ma questi lavori mai eseguiti, chi li doveva, dovrebbe, dovrà fare? La ditta che ha costruito gli immobili? Il Comune? La Provincia? Consigliamo alla cooperativa Enna 86, di prendere la Smorfia, tirare fuori tre numeri e giocare un bel terno secco, se esce, con la vincita i lavori se li possono fare loro, ma se esce un solo numero sapranno chi li dovrà fare, speriamo che non facciano un ambo.



Parcheggio Duomo

L'incombente necessità di creare nuovi parcheggi per far fronte al quotidiano posteggio selvaggio degli automobilisti ennesi, pone in secondo piano l'analisi di quelli già esistenti. Uno dei pochi parcheggi disponibili offre alle automobili un invidiabile visuale turistica a ridosso di uno dei più importanti monumenti del capoluogo: il Duomo.

Le auto parcheggiate nell'omonima piazza godono di un'eccezionale collocazione ai piedi del monumento prendendo il posto dei turisti costretti ad osservare e fotografare la facciata della Chiesa Madre tra le auto in sosta. In qualsiasi città le piazze antistanti il duomo o altri importanti monumenti sono chiuse al traffico ed è vietata sia la fermata che la sosta.

Qualcuno potrebbe asserire che di fronte la fiancata destra esiste la piazza Mazzini ma ciò non giustifica lo squallido spettacolo offerto nel "Parcheggio Duomo". Inoltre, piazza Mazzini

ospita un'enorme statua del famoso personaggio politico da cui prende il nome che, insieme agli ingombranti alberi posti nelle aiuole, coprono quasi interamente la bellissima facciata in stile coloniale spagnolo della chiesa di San Michele Arcangelo, un tempo moschea araba. Le piazze devono rimanere piazze e non possono essere trasformate in parcheggi. Le automobili devono lasciare il posto a panchine, vasi, fiori, aiuole, fontane e qualsiasi altro arredo urbano che possa valorizzare la piazza e i possibili monumenti circostanti.

Liborio D. Severino

Occasioni di fine stagione. Multifunzione a colori Epson sx105 (in garanzia per 1 anno) a sole 35€. Multifunzione laser A3 revisionata a sole 700€ iva compresa. Noleggio Fotocopiatrici nuove, a partire da € 36 al mese. Fotocopiatrici Digitali revisionate, tipo Ricoh 1018, a partire da € 400,00. Assistenza fotocopiatrici e stampanti. Di Cancaro Calogero Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-8224280

Riceviamo e pubblichiamo: Quel mezzo abbandonato

Salve, chi vi scrive è un semplice cittadino che, come altri migliaia, ogni giorno ha bisogno di recarsi presso l'ospedale Umberto I° di Enna Bassa... e come semplice cittadino non riesco a voltarmi dall'altra parte quando vedo qualcosa che proprio non dovrei vedere.

Mi riferisco al cimelio dell'escavatore (o qualcosa di simile) che ogni giorno saluta tutti gli utenti che si sono recati presso la suddetta azienda ospedaliera.

Infatti, lungo la rampa di uscita, sono ben messi in mostra resti di macchina operatrice risalente almeno a qualche decennio fa, e visto lo stato di abbandono in cui versa, suppongo che sia lì da ben prima di avvenire l'apertura dell'ospedale di Enna Bassa. Non voglio poi supporre che insieme all'ammasso di ferro arrugginito ci siano anche resti di olio, grasso e simili provenienti dai tubi o dal motore.

A questo punto mi vengono spontanee alcune domande a cui non so rispondere: - chi di competenza dell'azienda ospedaliera non si è mai chiesto perché quell'ammasso di ferro sta messo lì in bella mostra? - è una scelta lasciare esposto quel cimelio proprio in quel punto oppure mai nessuno ha pensato di far provvedere a toglierlo e bonificare l'area? - ma mai nessun funzionario del ramo ambientale si è recato presso l'azienda ospedaliera di Enna Bassa e ha pensato di ricordare alla direzione della stessa che quel cimelio non può stare in quel posto perché inquinava e quindi contro le leggi ambientali? - ma mai nessun componente delle decine di associazioni ambientali che operano a Enna si è recato presso l'ospedale di Enna? Spero che farete vs. la presente per denunciare pubblicamente tutto quanto.

Luigi

di Matteo Astorina Uno schiavo che sfida l'impero: Euno



Uscita Ospedale Umberto I°



di Matteo Astorina

Da Castrogiovanni ad Enna

di Angela Montalto

Uno schiavo che sfida l'impero: Euno

La vicenda di Euno è una delle storie più simboliche da raccontare, poiché è ancora oggi assimilabile come esempio di vita. Lo schiavo ribelle che spezzò le catene della servitù mise in risalto un valore che nel 136 a.C. impensabile: la libertà dell'essere umano. Enna fu la città simbolo e la roccaforte della prima guerra servile contro l'impero romano che ebbe luogo negli anni 136 a.C-132 a.C., anni di prosperità per la Sicilia.

L'isola era geograficamente avvantaggiata, fertile e mite, motivi per cui la produzione e l'esportazione di grano e vino e la presenza di miniere procuravano enormi ricchezze; ma il ceto favorito era comunque quello aristocratico, che, possedeva e sfruttava i terreni attraverso la manodopera schiavile che il mercato romano ricavava dall'oriente (Euno era appunto Siriano). Marchiati, incatenati, morti di fame e sfruttati, gli schiavi presero coscienza della loro condizione. Nelle terre di Damofilo, presso Enna, Euno riuscì a liberarsi dalle catene uccidendo quest'ultimo.

Proprio come aveva predetto (si dice che egli fosse un mago e un profeta) fu proclamato re col nome di Antioco; queste gesta coinvolsero dapprima il mandriano Cleone che raccolse altri 15mila schiavi conquistando Morgantina (presso Aidone) e Taormina; poi la voce dilagò e l'esercito arrivò a contare fino a 200mila uomini che sconfissero le legioni romane liberando praticamente quasi tutta la Sicilia.

Roma mandò infine il console Rupilio che riuscì a entrare da Messina uccidendo 8mila siciliani e crocifiggendone altrettanti; fece precipitare i cittadini di Taormina dalla rupe, dopo avere falsamente promesso di portare la pace in caso di resa.

Infine, la più grande strage fu compiuta proprio a Enna: 20 mila uomini vennero trucidati dentro il castello, mentre Euno fu imprigionato a Morgantina. In seguito, per ristabilire l'ordine venne promulgata la Lex Rupilia, che riorganizzava sul piano giuridico il rapporto tra le città siciliane (e il loro territorio) e lo stato romano.



Palazzo Chiaramonte

In esilio per le strade del mondo... con lo spartito in mano

Figlio di una terra nebbiosa e poco avvezza a riservar lodi ai suoi concittadini emerge l'ennesima figura di un uomo dedito alla musica Francesco Chiaramonte, dalla fisionomia aperta e serena, il quale nacque a Castrogiovanni nel lontano 1809.

Il giovane Francesco coltivando con dedizione il suo amore per la musica, fu dedito anche allo studio forense tanto è vero che si laureò in legge, pur non esercitando mai tale professione. Compositore e possessore del bel canto fu tenore e trasferendosi a Palermo studio con il celebre Raimondo. Una importante svolta avvenne con l'incontro del Re Ferdinando II, il quale lo invitò a terminare i suoi studi musicali presso Napoli, nella quale ebbe l'onore di studiare per quattordici mesi con Donizetti, il quale divenne per lui un vero maestro di vita. Possedendo una voce gradevole, ma con estensione ridotta, ritenne oppor-

tuno lasciare il teatro, per divenire maestro di canto dedicandosi alla composizione; ed esordì con "Fenicia" nel 1844 al Teatro del Fondo di Napoli. Compose inoltre sette opere serie tra queste Caterina di Cleves; Fingal; rappresentate in tutta Italia ottenendo grandi consensi; due opere comiche; sinfonie per banda ed orchestra e molteplici composizioni di carattere religioso.

La sua vita personale e musicale fu sconvolta da un evento drammatico, la carcerazione e l'esilio, per via dei moti politici del 1848, in qualità di fervente patriota. Egli poté ricoprire prestigiosi ruoli quali: Direttore del coro Teâtres des Italiens, presso Parigi; successivamente divenne Direttore del coro presso l'opera Italiana di Londra.

E dopo il suo lungo pellegrinare si trasferì definitivamente a Bruxelles dove insegnò al conservatorio della città e pubblicò "Metodo di Canto".



Palazzo Chiaramonte

Henna nell'antichità di Enzo Cammarata Il "Kalat" ex urbe



Legata alla storia della città di Enna è quella di Calascibetta, la graziosa cittadina che osserviamo, distesa su un'altura, quasi a fronteggiare il nostro sito. Essa, pur se economicamente correlata alla città di Enna, ha radici culturali autonome: ne fa prova l'identità religiosa, che assegna Calascibetta alla Diocesi di Caltanissetta, mentre Enna appartiene alla Diocesi di Piazza Armerina.



Calascibetta

Gli abitanti di Calascibetta hanno, per tradizione, una grande cultura agricola e molto buon gusto nella scelta dei materiali utilizzati nelle costruzioni e delle colture arboree, impiantate nei boschi e nei giardini.

Ne constatiamo un esempio evidente negli alberi che abbelliscono i giardini pubblici e privati e nel bosco di querce in Contrada Buon Riposo. Inoltre la pietra locale sia per il colore, che per la durezza è tra le più belle della Sicilia.

La fondazione della città di Calascibetta risale al periodo normanno di Ruggero d'Altavilla. Il nome di questa comunità è, però, arabo: esso si fa risalire a Kalat (ca-

stello eretto su un monte) e Xibet (scarpa o quiete).

Gli ennesi, le cui origini, invece risalgono al periodo siculo, greco e infine romano, ancora oggi usano denominare gli abitanti di Calascibetta con l'appellativo "sciurbi" parola siciliana derivata dal latino "ex urbe".

Dall'uso di questa denominazione che si perpetua sino ai nostri giorni, si può intuire l'origine dei suoi primi abitanti. Sappiamo, infatti, che ad Enna nel periodo arabo c'era un'importante ceto sociale di cultura araba, un esercito arabo e mercanti provenienti dal mondo arabo.

Quando Ruggero d'Altavilla occupò Enna, è verosimile che abbia sostituito l'aristocrazia araba locale con quella normanna, che era al suo seguito. Tutti i cittadini ennesi di impronta araba, quindi, che si trovavano ad Enna, furono costretti a lasciare la città, cioè ad insediarsi fuori dalla città (ex urbe).

Come a Piazza Armerina la Villa Romana divenne il Casale dei Saraceni, a seguito della conquista araba, così a Calascibetta, a seguito dell'arrivo dei Normanni, nacque un

insediamento arabo dalla concentrazione di popolazione araba residente nella zona.

Ma è probabile che Calascibetta si sia incrementata di abitanti e diventata città dopo il terremoto del 14 febbraio 1169 quando furono abbandonati molti villaggi e città del centro

Sicilia come Erbeso e quella che si trovava su Monte Navone.

In seguito Pietro II vi venne spesso a villeggiare, la arricchì di fondi e decime dei cittadini. Chiamò "Regia" la Cappella. Nel 1750 Calascibetta aveva 5623 abitanti. Nel 1852 si erano ridotti a 4951.

Concessionario di zona GIOIELLERIA Gentile di Gentile Maria Piera CITIZEN Eco-Drive RADIOCONTROLLATO Enna Via Roma, 353 LA PERFEZIONE ASSOLUTA DEL TEMPO SUPER CRISTALLO

il peccato originale. DIAMONDluxury DIEGO GENTILE

ECOWATER SYSTEMS Concessionario Maurizio Di Stefano Cell. 348.2536034 368.7832431 sweetwaters ITALIA L'acqua un bene da trattare con cura Depurazione e trattamento acque Uso civile ed industriale - Ristorazione - Piscine - Accessori - Prodotti Via Luigi Grimaldi, 22-22/A, ENNA BASSA (sotto Bruno Euronics) Tel/fax: 0935.41331 e-mail: info@sweetwaters.it



**La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia**

## Ascolto guidato e creativo della musica

L'Università Popolare Igino Giordani avvia, per l'A.A. 2009/2010, il "1° Corso di Ascolto guidato e creativo della musica classica". Il corso sarà tenuto dal musicologo prof. Enzo Rizza che ha già avuto modo di far apprezzare le sue doti tecnico-didattiche nel corso di alcune lezioni sperimentali svolte in precedenza dall'U.P.I.G.

Il corso, patrocinato dal Comune di Enna, è costituito da 16 lezioni che avranno pressoché cadenza bisettimanale e avrà inizio con la prima lezione il 16 ottobre 2009. Il corso avrà termine nel mese di giugno 2010. Le lezioni si terranno presso la Sala Polifunzionale del Comune di Enna, via dello Stadio n. 39, nei giorni di base venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21.30.

La quota di partecipazione alle spese organizzative è di Euro 95,00 per tutto il corso. Il corso è rivolto a tutti coloro che intendono approfondire le proprie conoscenze nel mondo della musica classica. L'apprendimento delle nozioni di base della musica è rivolto a tutti i partecipanti, siano essi alla prima esperienza o conoscitori della materia. Gli argomenti trattati hanno lo scopo di avvicinare all'arte musicale attraverso l'ascolto, non generico o passivo ma guidato e creativo! Sarà un'avventura "dentro" il mondo dei suoni e dentro le forme musicali, fino a poter gustare

il messaggio dell'autore con un senso estetico più maturo, non senza aver acquisito alcuni elementi musicali di base per un buon ascolto.

La durata del corso è di 16 lezioni. Ogni lezione si svilupperà con un modulo di 2 "ore didattiche" della durata di 50 min. intervallati da 10 min. di break. Le lezioni in aula si svolgeranno col supporto di attrezzatura multimediale audiovisiva. Il numero massimo degli allievi ammessi al corso è di 80. In tutte le occasioni l'UPIG vuole favorire uno spirito di reciproca cordialità e fattiva cooperazione nell'interesse di tutti. L'UPIG, alla fine del Corso rilascia un attestato di frequenza e di merito che, sebbene non abbia validità legale come tutte le attestazioni di questo tipo, sarà tuttavia utile in quanto testimonia l'acquisizione di specifiche competenze nel curriculum personale e professionale dell'allievo.

A conclusione del corso, per chi lo desidera, previo raggiungimento del numero utile di partecipanti, è previsto un viaggio "vacanza/cultura" nei luoghi sacri della grande musica (Salisburgo, Praga, Vienna). Durante il corso, a programma definito, saranno date informazioni più dettagliate. Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail: info@centrogiordani.org oppure telefonare al telefono mobile del Centro Giordani: 327.1265875

**INPS di Gigi Vella**

## Regolarizzazione colf e badanti

La legge 102 del 3 agosto 2009 prevede all'art.1-ter che i datori di lavoro che, alla data del 30 giugno 2009, hanno occupato irregolarmente alle proprie dipendenze da almeno 3 mesi lavoratori, cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero cittadini extracomunitari, comunque presenti nel territorio nazionale, possono denunciare, dal 1° al 30 settembre 2009, la sussistenza del rapporto di lavoro domestico mediante presentazione di apposita dichiarazione, e dall'attestazione di versamento di un contributo forfettario di € 500,00, a mezzo del modello F24.

L'avvenuta presentazione della dichiarazione determina la sospensione dei procedimenti penali ed amministrativi per le violazioni delle norme relative all'ingresso e al soggiorno sul territorio nazionale nonché delle norme relative all'impiego di lavoratori, di carattere finanziario, fiscale, previdenziale e assistenziale e comunque afferenti all'occupazione dei lavoratori indicati nella dichiarazione di emersione.

La sottoscrizione del contratto di soggiorno e la comunicazione obbligatoria all'INPS comportano l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi. La dichiara-

zione di emersione va presentata, entro il 30 settembre, da parte dei datori di lavoro: - all'INPS, se riferita a lavoratori italiani, comunitari e extracomunitari muniti di permesso di soggiorno che consente attività di lavoro subordinato e in corso di validità, utilizzando il mod. LD-EM2009, disponibile sul sito Internet dell'Istituto; la dichiarazione nazionale, possono denunciare, dal 1° al 30 settembre 2009, la sussistenza del rapporto di lavoro domestico mediante presentazione di apposita dichiarazione, e dall'attestazione di versamento di un contributo forfettario di € 500,00, a mezzo del modello F24.

La dichiarazione va presentata allo sportello unico per l'immigrazione se riferita a lavoratori extracomunitari, con modalità informatiche, immettendo, pena l'inammissibilità, tutti i dati richiesti; lo sportello unico per l'immigrazione, verificata l'ammissibilità della dichiarazione e acquisito il parere della Questura, convoca le parti per la stipula del contratto di soggiorno. Tutte le informazioni relative alla dichiarazione, al modello relativo, alle norme collegate ecc., sono disponibili sul sito del Ministero dell'Interno.



**Ecosostenibili di Gianfranco Gravina**

## Le soluzioni della geo ingegneria

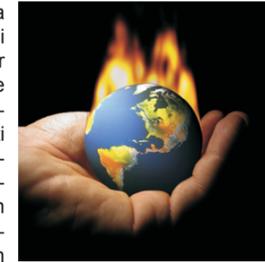
Prende sempre più piede nel mondo la geo-ingegneria, ovvero quella branca della ricerca che da anni studia soluzioni tecnologiche per ridurre la presenza di anidride carbonica nell'atmosfera, disinnescando, in questo modo, gli effetti più gravi del riscaldamento globale. Iniziative che rasentano la fantascienza, come l'idea di mettere in orbita giganteschi specchi riflettenti, oppure il progetto di spruzzare in cielo sostanze chimiche in grado di emulare l'effetto raffreddante che accompagna le grandi eruzioni vulcaniche.

Ma da qualche giorno ad avvalorare queste idee un po' strampalate è scesa in campo la Royal Society, prestigiosa istituzione scientifica

inglese che ha addirittura suggerito al governo britannico di prendere in seria considerazione le ipotesi elaborate sulla base delle teorie della geo ingegneria, che appare però come il ricorso ad una scorciatoia da parte di una società che non riesce più ad autolimitarsi e, quindi, spera in soluzioni miracolistiche per risolvere con un tocco di bacchetta magica, i problemi climatici che affliggono il nostro pianeta.

L'istituzione scientifica britannica mette però in guardia da alcune soluzioni giudicate troppo innovative e dagli effetti collaterali ancora da chiarire. Boccia, ad esempio, la proposta di "inseminare" il mare con limatura di ferro per favorire la proliferazione di alghe che assorbono grossi quantitativi di anidride carbonica durante la crescita. La priorità, comunque, è la rimozione della CO2 dall'atmosfera, anche intervenendo per potenziare il lavoro che già svolgono in questo senso gli elementi naturali come rocce e suolo.

In questo senso i geo-ingegneri si sono



sbizzarriti, con l'elaborazione della proposta di realizzazione di "alberi artificiali", ovvero grandi strutture simili a porte da football in grado di succhiare CO2 dall'aria. La Royal Society ha comunque raccomandato la creazione di un organismo internazionale incaricato di fissare regole e standard attraverso cui giudicare la percorribilità delle possibili soluzioni di geo-ingegneria. Insomma va bene la fantasia, ma a tutto c'è un limite.

**Turismo off-shore di Elisabetta De Carli**

## Ucria: città dei funghi

Ucria è un piccolo centro montano situato sui Nebrodi che si distende sopra la Valle del fiume Naso. Si suppone che il paese sia stato abitato sin da tempi remoti dal momento che sono stati ritrovati reperti archeologici del paleolitico e sono state rinvenute monete romane risalenti al 215 a.C. Inoltre le tracce di due torri saracene ritrovate una nella zona nord del paese e una nella valle del centro dimostrano non solo che il borgo esisteva al tempo degli Arabi, ma anche che lo stesso rivestiva di notevole importanza strategica in quanto rappresentava uno dei passaggi obbligati per quanti dalla costa intendessero penetrare verso l'interno.

I quartieri hanno la tipica conformazione dell'età medievale e vi sono numerose chiese rinascimentali tra cui la bellissima Chiesa Madre che ospita diverse opere d'arte del periodo e particolari altari barocchi. Tra le vie del borgo la più caratteristica è la Via P. Bernardino che divide in due il paese e costituisce, per il passato, un piacevole balcone-belvedere sulle circostanti montagne e verso la vallata. Sui tanti colli che fanno contorno al paese gli appassionati della natura possono ammirare splendidi paesaggi e possono effettuare diverse escursioni come la visita a piedi o a cavallo nella zona di San Giovanni alla scoperta dei mulini ad acqua.

Il territorio di Ucria, può anche definirsi, per certi versi, il territorio dei funghi. I luoghi, infatti, per la loro natura e conformazione, si prestano alla nascita di numerose qualità di funghi. Basta recarsi nella rigogliosa Pineta del paese per trovare le diverse varietà di funghi. Nel paese infatti opera da anni anche un'importante associazione micologica che svolge una costante funzione divulgativa e conoscitiva sul vastissimo mondo dei funghi. All'interno della sede dell'Associazione, inoltre, è perennemente allestita una Mostra Micologica Fotografica aperta a tutti.

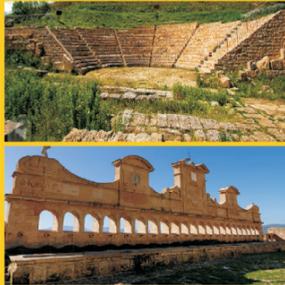
Grazie alla ricca presenza di funghi ogni anno, l'ultimo sabato d'ottobre, viene organizzata la sagra dei funghi che richiama appassionati e turisti.

**Ucria: Panorama**





**L'APE-CONFEDILIZIA con la CONFARTIGIANATO di Enna PROMUOVONO L'HOTEL PAESE**


**L'Albergo Diffuso come modello per un Turismo d'Accoglienza nei Comuni di:**  
**Enna**  
**Aidone**  
**Leonforte**  
**Piazza Armerina**  
**Pietraperzia**

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI alle segreterie di**

**APE-CONFEDILIZIA**  
Via M. Grimaldi, 8 - Enna  
tel. e fax 0935 - 501240  
enna.confedilizia@tin.it

**CONFARTIGIANATO**  
Via G. Borremans, 53/F - Enna  
tel. 0935 - 531905  
Fax 0935 - 20418  
confartigianatoenna@alice.it

**Tutti i proprietari di unità abitative ricadenti nei centri storici sono invitati ad aderire al progetto "Hotel Paese"**

**Il progetto è finalizzato:**

alla definizione di un modello di intervento che sia in grado di far rinascere i quartieri antichi, riutilizzando il patrimonio esistente, potenzialmente funzionale alla realizzazione dell' Hotel Paese, volto ad attivare e promuovere nel nostro territorio un turismo d'accoglienza;

a fare proprie le necessità dei Comuni, che intendono dare il proprio contributo tecnico, economico e di promozione, con l'obiettivo di recuperare, con finalità di sviluppo economico, centri storici e antichi borghi;

alla scelta delle unità immobiliari che abbiano quelle caratteristiche funzionali al progetto;

all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani a cui affidare la gestione degli immobili e la promozione di eventi ludico-culturali;

alla realizzazione compiuta del progetto attraverso le risorse Regionali, Nazionali e Comunitarie, anche con il patrocinio della Provincia Regionale di Enna e dei Comuni.



**Come muovere l'economia locale di Tony La Rocca**

## Ad Enna: New Generation di economisti

E' sicuramente gradita la notizia che: "ad Enna presso l'università Kore, nell'anno accademico 2009-2010, entrerà in scena un nuovo corso di laurea triennale"; si chiamerà: "scienze economiche e sociali". Diverse, le motivazioni che ne stimolano il consenso.

Proviamo ad evidenziarne alcune: il corso si propone di mettere in relazione l'aspetto prettamente economico con l'aspetto sociale del territorio che, per questo, funge da zona di osservazione sperimentale, verso la quale si cerca di poter ben calibrare quelle dinamiche che ne determinano lo sviluppo o la contrazione.

Finalmente, la figura qualificata che al termine del corso verrà fuori, potrà creare le basi per l'avvio dell' "osservatorio economico" con sede presso la stessa Università e con l'obiettivo di informare tutte quelle imprese che, facendovi ricorso, possono attingere dati sul territorio che illumineranno il percorso faticoso della gestione aziendale, reso ancora più complicato, dalla man-

canza di velocità con cui queste informazioni, oggi, vengono reperite; infatti, la stragrande maggioranza degli imprenditori che li apprendono, lo fanno ad attività già avviata.

Un'altra prerogativa del corso sarà quella di studiare la parte sociale. Questa, bene potrà coniugarsi con quei valori etici di cui si è accennato nell'articolo: "Responsabilità sociale e imprese" pubblicato sul numero precedente di "Dedalo"; valori che faranno la differenza: tra il modo di gestire un'impresa con un metodo definito, fra non molto tempo, arcaico; e quello che ne farà: "l'impresa modello del terzo millennio".

Quest' ultima, sarà capace di contrastare - con la creazione e la distribuzione di qualità orientata ai mercati etici - anche l'attacco, sferrato oramai da parecchio tempo dal "fenomeno globalizzazione" fatto da episodi di intossicazione e scarsa qualità delle merci, che tutto sta controllando, tranne: "l'etica del commercio ed il rispetto dell'Uomo".

**Dalla Sicilia... di Liborio D. Severino**

## Comodato d'uso per far fronte al caro libri

Per far fronte al caro-libri che soffoca le famiglie, il Comune di Caltagirone ha elaborato una strategia che consente di ottenerli in comodato gratuito. L'iniziativa, frutto dell'intesa fra l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Caltagirone e le scuole calatine, è stata sperimentata nell'anno scolastico 2008/2009, e riproposta quest'anno con un numero di beneficiari tre volte superiore (da poco meno di 500 a 1.354).

Il Comune verserà i 110 milioni di euro di contributo ministeriale per il diritto allo studio direttamente alle scuole piuttosto che alle famiglie, corrispondendo ad ogni istituto una somma pari al totale dei contributi spettanti agli alunni aventi diritto che frequentano l'istituto stesso.

Potendo disporre di una somma consistente, ogni scuola avrà presso i libri un potere contrattuale maggiore che le consentirà di ottenere sconti pari persino al 20 per cento. "E' un modo tangibile per fronteggiare il caro libri attraverso un patto virtuoso fra le istituzioni - sottolinea il sindaco di Caltagirone, Francesco Pignataro - che tiene in debita considerazione le difficoltà delle famiglie e va concretamente incontro alle loro esigenze, determinando effetti positivi sui bilanci delle stesse famiglie".





**Pizzeria da Asporto Latanga Golosi & Francio**  
Consegna a domicilio  
Via Reepentite, 13 - Enna Tel. 0935 501931



# Azienda Sanitaria Provinciale Enna

## Nasce la nuova Azienda Sanitaria Provinciale

Con la Riforma Sanitaria Regionale nasce dal 1° settembre l'Azienda Sanitaria Provinciale. A dirigere l'importante struttura territoriale è stato nominato Nicola Renato Baldari, ex Direttore Sanitario dell'Azienda Papardo di Messina.

Ovviamente il Dott. Baldari sta prendendo visione di tutta la struttura sanitaria e delle tante problematiche, ma questo non gli impedisce di avere le idee chiare sul da farsi.

“La Legge di riorganizzazione del sistema sanitario regionale – spiega – stabilisce, tra l'altro, come si articola l'organizzazione dei presidi ospedalieri che a Enna sono due: quello Enna-Piazza Armerina e quello Nicosia-Leonforte; una riorganizzazione tenendo conto del numero dei posti letto.”

### - Ma come avverrà la riorganizzazione e la conseguente rimodulazione?

“Vogliamo rimodulare l'organizzazione tenendo conto delle risorse umane e programmando anche l'eventuale aumento delle risorse. E' necessario investire molto nelle tecnologie, tenendo conto, ovviamente, delle risorse finanziarie. E' importante sottolineare che tutte le risorse saranno indirizzate a soddisfare i bisogni delle popolazioni. Noi dobbiamo coniugare la qualità con l'efficienza.”

In queste settimane di polemiche prima dell'entrata in vigore delle legge si è molto discusso e non sono state poche le preoccupazioni del mondo sanitario ed istituzionale circa la paventata chiusura di qualche ospedale.

Renato Baldari non ha dubbi: “Nessun presidio chiude. Noi vogliamo dare una riorganizzazione diversa dei servizi con una rete che possa soddisfare l'utenza. In base alla domanda verranno attivati i servizi necessari”.

Il neo Direttore Generale si sta già attivando per giungere in tempi brevi al trasferimento nel nuovo ospedale di tutti quei reparti che oggi si trovano allocati nella vecchia struttura di Enna Alta.

In provincia di Enna, fino al 31 agosto 2009, il mondo della sanità è stato suddiviso in Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4 con quattro Distretti Sanitari (Nicosia, Agira, Leonforte e Piazza Armerina) e tre Presidi Ospedalieri (Piazza Armerina, Nicosia e Leonforte), e Azienda Ospedaliera Umberto I. Ora le due aziende sono state accorpate nell' Azienda Sanitaria Provinciale, diretta dal dott. Nicola Baldari.



Ospedale Umberto I° - Enna



Ospedale M. Chiello - P. Armerina



Ospedale F. C. Branciforti - Leonforte



Ospedale C. Basilotta - Nicosia

## Nicola Renato Baldari - il suo curriculum

Nato a Oppido Mamertina (Rc) il 04/01/1951, si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Messina il 29/10/1975. Si specializza in Chirurgia Generale presso l'Università di Catania nel 1980 e in Chirurgia Toracica conseguita nel 1985. Consegue successivamente l' idoneità a Primario di Chirurgia Generale nell'anno 1986 l' idoneità a Primario di Chirurgia Toracica nell'anno 1987. Numerose le esperienze professionali. Dal 01/02/2007 al 31.08.2009 è Direttore Sanitario dell' Azienda Papardo di Messina. Molteplici le cariche pubbliche ricoperte. Viene eletto Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana nella Tredicesima Legislatura (Giugno 2001 Maggio 2006) e nominato vicepresidente della V Commissione Legislativa Cultura Formazione Lavoro.

Cariche Pubbliche ricoperte : Dal 1994 al 2002 Consigliere Provinciale e Presidente del Consiglio Provinciale - Provincia Regionale di Messina. Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana nella Tredicesima Legislatura (Giugno 2001 Maggio 2006). Vicepresidente della V Commissione Legislativa Cultura Formazione Lavoro.

Aggiornamenti Professionali: Docente nei corsi per Infermieri Professionali negli anni 77/78; 78/79; 79/80 presso la scuola per Infermieri Professionali U.S.L. 22 di Vibo Valentia e negli anni 87/88; 88/89 presso la scuola per II.PP. dell'USL n. 41 Messina Nord. Ha partecipato a numerosi congressi e corsi di aggiornamento professionale.

E' autore di numero cinque pubblicazioni edite a stampa.

Ha completato il Corso di formazione manageriale presso la sede del CEFPAS per Direttore di Struttura Complessa con valutazione finale positiva.

Ha completato la frequenza al Master per Direttore Sanitario presso la sede del CEFPAS. In attesa di valutazione finale.

Ha completato il corso di formazione manageriale “economia, gestione ed organizzazione delle aziende sanitarie” presso il CEIDA con sede a Roma con valutazione finale positiva.

Ha completato il corso di formazione manageriale “responsabilità civile, penale, amministrativo-contabile e disciplinare delle strutture e del personale sanitario” presso il CEIDA con sede a Roma con valutazione finale positiva.

Ha completato il corso di formazione manageriale “e-administration e ict pubblico: indirizzo giuridico istituzionale ed economico gestionale” presso il CEIDA con sede a Roma con valutazione finale positiva.



## Il momento della verità sul futuro del Nostro Autodromo

La mia elezione a Presidente è stata salutata come momento di svolta, tenuto conto dei miei trascorsi sportivi, della mia passione motoristica e della mia professione; insediato mi il 21 novembre 2008, sono stato pervaso da questa adrenalina speranza, alimentata dall'immagine di un progetto di sviluppo preciso e ben definito, che può significare il moderno rilancio di uno storico autodromo, e per il territorio Pergusino, dal punto di vista turistico, naturalistico e culturale, una risorsa comune ed importante in grado di produrre economia ed occupazione.

Non posso nascondere in questi primi dieci mesi di attività, anche momenti di forte delusione e di sconfitta, frutto della constatazione della realtà e di un'attenta analisi delle potenzialità generali e dallo stato di degrado nel quale versa la struttura e gli impianti non utilizzati; dallo stato di demoralizzazione e di sfiducia in varie occasioni manifestatomi dal personale interno e da una palese indifferenza che versa in certi ambienti locali, al punto tale di aver pensato più volte persino di mollare.

Oggi è tempo di rivincite e di sfide, anche se importanti e ambiziose, che non possono non essere perseguite, anche a costo di assumere decisioni ed atteggiamenti forti e decisi e impopolari sui quali non tutti ne apprezzano le modalità, ma che si pongono verso la direzione dell'unico obiettivo da tutti acclamato e atteso: il rilancio di Pergusa.

Lo scorcio di fine anno 2008 e questi otto mesi del 2009 hanno rappresentato, per la nuova stagione Pergusina che intendiamo vivere, il punto di partenza di un' azione mirata al totale cambiamento al fine di interpretare in modo nuovo e moderno il ruolo di Ente a partecipazione pubblica, dalla forma mentis solo ed esclusivamente tradizionale, passiva, conservativa e di servizi, a favore di una mentalità volitiva, propositiva, attiva in tutte le direttrici, ...anche quelle imprenditoriali, ed in questo senso il C.d. A. del Consorzio si è subito dimostrato compatto ponendo le basi del proprio programma attraverso anche il coinvolgimento degli Enti Soci, affinché anche Loro diventino protagonisti attivi di un rilancio, tenuto conto delle risorse finanziarie.

Sport, ambiente e tempo libero sono il volano dell'economia e, se sfruttati con intelligenza, costituiscono motori di sviluppo per la nascita di piccole e medie imprese, di strutture ricettive e la creazione di una serie di occasioni che contribuiscono al benessere dei residenti.

L'espressione “Turismo Sportivo” non può avvalersi di una eredità e di una tradizione, da reinnestare e costruire.

Quella che io ed il C.d.A. vogliamo costruire è una macchina bella, potente ed affidabile, per restare in gergo, ma che ovviamente per gestirla e renderla funzionale necessita di adeguate strutture e risorse professionali adeguate. In questo senso è stata predisposta una rimodulazione degli uffici e del personale, che passa necessariamente attraverso nuove istituzioni ed ubicazioni, nonché percorsi formativi che potranno garantire la nascita di attività attualmente non presenti.

In attesa che forti segnali giungano non solo da chi è preposto a fornire gli strumenti necessari per metterla in moto, stiamo preparando la struttura ad accoglierla, e ci aspettiamo, anche da tutti quelli che si proclamano possibili fruitori, un segnale di adeguamento a ciò che la stessa potrà richiedere.

Se è vero che il ritorno delle attività agonistiche motoristiche in Circuito faranno rivivere gli antichi splendori di fauste imprese di piloti ed eventi noti e meno noti, è certo che le stesse non potranno garantire la gestione dello stesso, lo sviluppo di un territorio e dell'economia che lo circonda.

La nuova Sala Congressi (ex Cinema Arena), l'Autodromo Virtuale (Simulatori di guida professionali utilizzabili anche per intrattenimento), Old Times of Pergusa – Mostra Scambio Internazionale (unica per il suo genere nel Mediterraneo), il Museo Storico Fotografico Permanente, la Rievocazione Storica del Giro della Cravatta (evento-vacanza abbinato a programma turistico itinerante del tipo “all inclusive”), Attività didattiche ed educative con lezioni teoriche, virtuali e pratiche; corsi di educazione stradale per ragazzi fino a 14 anni – avvio al motorino; corsi di guida sicura e post trauma da incidenti; corsi di guida veloce per forze dell'ordine, istituti di vigilanza, privati ecc. ecc.; corsi di pilotaggio – Auto, Kart e Formula, ecc. ecc., Raduni Nazionali ed Internazionali di Marca, Manifestazioni agonistiche e non di Slot machine e modellismo, ...queste e le molteplici attività che si vogliono mettere in campo e di cui ci si aspetta coinvolgimento e partecipazione corale.

Tutte attività queste appena citate, in fase di organizzazione alcune, di studio altre, di lancio altre ancora. Tutte in ogni caso legate al progetto di ristrutturazione dell'Autodromo e dei lavori in esso da effettuare. Un discorso a parte merita l'ambiente e la Riserva. Per prima cosa è opportuno mettere ordine alle compe-

tenze di riferimento che gli Enti interessati.

L'autodromo deve fare la propria parte ponendo le condizioni di vigilanza e salvaguardia per quanto riguarda il territorio di pertinenza. In tal senso è stato emanato un provvedimento per la chiusura dei cancelli di accesso pedonale in pista che rimanevano sempre aperti, permettendo sia a persone maleducate che ad animali vaganti, di introdurre rifiuti all'interno del Circuito.

Tale disposizione di fatto, oltre ad evitare la deturpazione ambientale, garantisce una migliore fruibilità pedonale e ricreativa dell'anello in termini di sicurezza, non consentendo attraverso il libero accesso ai cani randagi di formare possibili branchi pericolosi ed aggressivi.

Finita la fase di bonifica e pulitura interna al Circuito, saranno posti all'interno di tutto l'impianto dei supporti con sacchetti porta rifiuti e relativi cartelli di segnalazione. Ci aspettiamo in tal senso dagli utenti la massima collaborazione.

Spero infine di poter contare nella comprensione e nella collaborazione di tutti nel rispondere a questo importante, spero, momento di crescita reciproca. Il 21 settembre 2009 è la data fissata dalla FIA per la riunione che si terrà a Parigi al fine di esaminare elaborati e simulazioni inerenti le modifiche proposte attraverso i progetti trasmessi e ritenuti preliminarmente idonei lo scorso mese di luglio.

Determinante, positivamente spero, l'aspetto legato al calendario dei lavori necessariamente da inserire nel contesto dell'approvazione delle modifiche. Dopo una breve consultazione informativa con gli uffici e gli enti preposti, ho comunicato un calendario di rilascio autorizzazioni ed esecuzione lavori, che possa essere accolto dalla FIA e contestualmente in sede di esecuzione essere rispettato in termini di tempo.

La politica ha la responsabilità e il dovere di indirizzare gli strumenti dettati dalle normative vigenti che dovranno essere utilizzate e consentire agli Enti preposti il rilascio delle autorizzazioni. La concertazione fra Uffici preposti al rilascio delle autorizzazioni è imprescindibile al processo di accelerazione dell'iter procedurale che il caso richiede e di questa, il Consorzio Ente Autodromo Pergusa deve essere fautore e garante.

Ognuno di noi ha il dovere di fare la propria parte e di assumersi le proprie responsabilità, comunque vada, dando seguito, qualora si renda necessario, l'assunzione di determinazioni consequenziali. Questo è il momento che tutti abbiamo atteso da anni.

Il momento della verità sul futuro del Nostro Autodromo.

Mario Sgrò



Mario Sgrò Pres. Ente Autodromo Pergusa

ORGANIZZAZIONE



# Per chi ha un unico amore.

1ª MOSTRA SCAMBIO PER AUTO MOTO E RICAMBI D'EPOCA



## 2-3-4 ottobre 09

### Autodromo di Pergusa Enna

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Venerdì 02 ottobre dalle 16.00 alle 19.00  
Sabato 03 ottobre dalle 10.00 alle 19.00  
Domenica 04 ottobre dalle 10.00 alle 19.00

**ESPOSITORI SOLO CON PRENOTAZIONE**  
Il materiale esposto deve essere inerente all'oggetto della mostra

**VISITATORI INGRESSO GRATUITO**

Per info e prenotazioni: Tel. 0935 543 111 - info@autodromopergusa.it



### Se il castello si racconta...

"Ero una pacifica formazione rocciosa - già paga di dominare l'altipiano centrale della Sicilia - quando gli uomini mi scelsero per difendersi dai tanti (potete credermi) invasori. Trasformata in bastione, mi diedero il nome di Lombardia, per via della colonia di origine nord-italiana che nel 1145 viveva qui (emigranti o conquistatori, non ricordo).

Sono stato testimone di accadimenti straordinari: battaglie con vincitori e sconfitti; periodi di pace ricchi di messi e raccolti. Ho ascoltato le lingue dei popoli che mi hanno posseduto, imparando che tutti - bizantini, svevi, normanni, arabi, angioini o borboni - alla fine si somigliano: pochi padroni, tanti servi dai destini che s'incrociano perché, per scrivere la storia, i primi hanno bisogno dei secondi.

Dicono (ne vado fiero) che ho contribuito a rendere Castrogiovanni inespugnabile. Quando, però, il vento invernale spazza via le nuvole, sibilando tra Erei e Madonie, gli chiedo di liberarmi dai ricordi di morte e sofferenza, ancora troppo vividi. Tant'è: giudicato da Federico II di Borbone (nel 1837) inservibile per scopi militari, prima di essere abbandonato, venne usato come carcere e poi di nuovo (nel 1943) sede del comando italo-tedesco du-

rante l'avanzata delle forze alleate. Mi ero quasi convinto che fosse la punizione per essermi vantato (dopo l'inaugurazione, nel 1930, con l'Aida) come il "teatro più vicino alle stelle"!

Per fortuna, nella 2ª metà del XX



secolo ho visto il mondo attorno a me cambiare: famiglie in cerca di svago; adolescenti palpitanti per il primo amore; volti radiosi di giovani sposi con quel sorriso perfetto da immortalare; turisti ammirati dinanzi ai segreti del mio ventre. Mi hanno persino deto che nel 1980 sono stato riprodotto su un francobollo da 120 lire, quale orgoglio!

A vedermi ora, non so cosa mi riserverà il terzo millennio. Raccontano che sono il più grande castello medievale d'Italia ed uno dei più grandi d'Europa, perciò stanno scavando per cercare segni della passata grandezza.

Se posso dire la mia, mi mancano la musica, la frenesia del palcoscenico, le chiacchiere su prezzi e calcio, la gioiosa confusione estiva del "Parco Robison" e, se posso dirla tutta, non sono le fantasie di un bizzarro castello. E' agli abitanti di questa città che manca da troppo tempo uno spazio dove incontrarsi, discutere, partecipare ad una dimensione pubblica della vita."

Giusi Scaduto

### Pare...Farmacia



Nasce ad Enna la prima parafarmacia, in via R. Livatino 124 ad Enna Bassa, titolare dell'attività il farmacista Dott. Fabio Lipiani. Per aiutare i nostri lettori ci siamo fatti spiegare che cosa è una Parafarmacia.

"Una parafarmacia - spiega il Dott. Lipiani - effettua la vendita di farmaci da banco, quelli, cioè, senza obbligo di ricetta; inoltre è possibile trovare prodotti per l'infanzia, dermocosmesi, integratori, veterinari, automedicazioni elettromedicale, prodotti omeopatici e naturali."

Inoltre la parafarmacia offre dei servizi innovativi come l'autoanalisi del sangue, in pochi minuti, per misurare colesterolo, trigliceridi, glicemia e calcolo del rischio cardiovascolare.

E' anche possibile misurare l'emoglobina glicata per valutare i livelli medi di glicemia nelle ultime otto - nove settimane e della proteina C reattiva. Ma ancora la parafarmacia offre un importante servizio, il Check Food, cioè l'analisi degli alimenti che normalmente ingeriamo, con la possibilità di analizzare anche ciò che indossiamo, rivolto al privato consumatore o al gestore di qualche attività, alle scuole o alle mense.

**- Un'importante punto di riferimento per tutta la zona: come è nata l'idea?**

"L'idea è nata subito dopo la laurea avendo la necessità di lavorare e volendomi creare un'attività in proprio, e visto che ad Enna non c'era una parafarmacia e visto che Enna Bassa deve far riferimento ad una sola farmacia ho pensato che potesse essere utile una parafarmacia, dove comunque un raffreddore, una febbre, una colica o un mal di testa e quant'altro possono essere risolti senza il bisogno di ricetta medica"

Fatima Pastorelli



Il Dott. Lipiani

## ACCADEMIA BOBFOSSE

## LE NUOVE AUDIZIONI

SE HAI UN SOGNO...PORTALO DA NOI

**CORSO SENIOR (18 ANNI IN SU)** PREVEDE LO STUDIO DI: DANZA - CANTO - RECITAZIONE - STORIA E DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO - STORIA DEL MUSICAL - TEORIA DELLA MUSICA - VOCABOLARIO DELLA DANZA - STAGES.

**AUDIZIONI 30 SETTEMBRE 2009 ORE 10 PRESSO LA SEDE DELL'ACCADEMIA**  
**PRENOTA ENTRO IL 28 AI NUMERI: 334 - 1698156 OPPURE 347 - 7042029**

**CORSO JUNIOR (12 - 17 ANNI)** PREVEDE LO STUDIO DI DANZA o CANTO o RECITAZIONE A SCELTA OPPURE PACCHETTO MUSICAL (HE COMPRENDE LE 3 MATERIE) **ISCRIZIONI LIBERE**

**CORSO MINI (7 - 12 ANNI)** PREVEDE LO STUDIO DI DANZA o CANTO o RECITAZIONE A SCELTA OPPURE PACCHETTO MUSICAL (HE COMPRENDE LE 3 MATERIE) **ISCRIZIONI LIBERE**

...ECCO ALCUNI DEI NOSTRI ALLIEVI DOPO IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ...

**ROSSELLA DI MARIA**  
PROTAGONISTA DELLA DO(FICTION "AMORE CRIMINALE" ANDATO IN ONDA SU RAI 3 LO SCORSO 29 LUGLIO  
**ANDREA ZACCÒ**  
IN TOURNEE NAZIONALE CON LO SPETTACOLO "UNA NOTTE DI UN SABATO SERA" DI MARCO GRISAFI  
**GIORGIA FAZIO**  
VA IN AMERICA ED INCIDE UN BRANO PER UNA CASA DISCOGRAFICA STATUNITENSE  
**FEDERICA D'ARIA - ROSSELLA DI MARIA - ELISA PROCCACCIANTI - ROSETTA PAVONE**  
BALLERINE DELLO SPETTACOLO DRAMMATICO "THE EMBRANCE OF DEATH"

VIA L. GRIMALDI 18/19 ENNA BASSA (DIETRO BRUNO EURONICS) - ACCADEMIABOBFOSSE@ALICE.IT - WWW.MYSPACE.COM/ACCADEMIABOBFOSSE

paco

Offerta formativa 2009-2010

## Corsi di laurea triennali e quinquennali a ciclo unico

<b>Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione</b>	<b>Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione</b>
13 Archeologia del Mediterraneo (sede Piazza Armerina)	LM/51 Psicologia clinica magistrale
14 Multimedialità per le arti e la comunicazione	<b>Classe Facoltà di Scienze Economiche e Sociali</b>
<b>Classe Facoltà di Giurisprudenza</b>	57/S Scienze delle politiche e dei servizi sociali magistrale
LMG/01 Giurisprudenza	84/S Economia aziendale magistrale
DS/1 Scienze della difesa e della sicurezza	<b>Classe Facoltà di Scienze Motorie e del Benessere</b>
<b>Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura</b>	75/S Scienze e tecniche dell'attività motoria e sportiva per la tutela della salute
4/S Architettura >>Bando scadenza 28 agosto 2009	
L/9 Ingegneria aerospaziale e delle infrastrutture aeronautiche	
8 Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	
9 Ingegneria telematica	
<b>Classe Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione</b>	
11 Lingue e culture moderne	
18 Scienze dell'educazione	
L/24 Scienze e tecniche psicologiche	
<b>Classe Scienze Economiche e Sociali</b>	
17 Economia aziendale	
L 39/40 Sociologia e politiche sociali	
<b>Classe Facoltà di Scienze motorie e del benessere</b>	
33 Scienze delle attività motorie e sportive	
<b>Cdl specialistica o magistrale di durata biennale</b>	
<b>Classe Facoltà delle Arti e della Comunicazione</b>	
LM/43 Tecnologie per le arti e la comunicazione	
<b>Classe Facoltà di Ingegneria e Architettura</b>	
35/S Ingegneria telematica magistrale	

### Procedura per immatricolarsi

La procedura di immatricolazione per l'Anno Accademico 2009-2010 potrà essere effettuata in:

• **modalità on-line:**  
da casa propria, dai totem, dalla biblioteca, dai laboratori di informatica distribuiti nei tre plessi dell'Università di Enna.

Alla consegna del modulo firmato potrà essere ritirato il libretto universitario insieme con il numero di matricola

ATTENZIONE: gli studenti con titolo di studio straniero NON devono seguire la procedura online.

• **modalità cartacea:**  
Si potrà scaricare la modulistica dal sito [www.unikore.it](http://www.unikore.it) IMMATRICOLAZIONI oppure, ritirarla dall'Ufficio immatricolazioni o dalle Segreterie Didattiche dei tre Plessi.

Il pagamento della 1.a rata di € 333,00 può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato all'Università degli studi di Enna "Kore" causale pagamento 1.a rata codice IBAN IT35W0513216800847570147578

Le rimanenti tasse devono essere pagate tramite bollettino freccia. IMPORTANTE: non saranno accettate altre forme di pagamento.

Il ritiro del libretto universitario potrà essere effettuato dopo 20 giorni dalla consegna della domanda di immatricolazione.

La domanda di immatricolazione può essere anche trasmessa tramite raccomandata A/R entro e non oltre il 31/12/2009.

Tutte le informazioni e la procedura dettagliata all'immatricolazione si trovano sul sito [WWW.UNIKORE.IT](http://WWW.UNIKORE.IT).

Sul sito internet dell'Università Kore è pubblicato anche il Manifesto degli Studi, il Prospetto Tasse, la Guida all'Immatricolazione cartacea e on-line, il Contratto dello Studente e le agevolazioni offerte dall'Università di Enna.

Per qualsiasi informazione si può scrivere una e-mail a [iscrizione@unikore.it](mailto:iscrizione@unikore.it) o telefonare all'Ufficio informazioni allo 0935 536536 (fax 0935 536301). Gli orari di apertura al pubblico sono da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00

### Inaugurata la nuova residenza universitaria di Enna Alta

È stato inaugurato nei giorni scorsi, alla presenza delle autorità locali e dei vertici accademici, il nuovissimo residence universitario che sorge nella zona Mulino a Vento ad Enna alta. La nuova residenza consta di 92 posti letto, quattro aule studio di 135 metri quadri, una sala lettura, due biblioteche e un auditorium di 300 posti; la superficie totale è di 8.247 metri quadri.



"È l'importante risultato di un grande lavoro di squadra" ha commentato il presidente del CEU Giuseppe Petralia, sottolineando tra l'altro come siano stati bruciati i tempi per la realizzazione della struttura che ospiterà gli studenti dell'Università Kore. Il nuovo residence universitario dispone di 46 camere doppie dotate di ogni comfort, due soggiorni di 100 metri quadri ciascuno e una mensa; per attività didattiche e per momenti di relax sono presenti anche una sala video, due sale musica, tre sale internet, una sala fitness e una sala giochi. All'interno del complesso residenziale anche un bar-caffetteria, una lavanderia e un ampio parcheggio per auto, moto e bici. Per i servizi gestionali sono previsti due uffici, un archivio e sette magazzini. Il Consorzio Ennese Universitario completa di fatto la realizzazione di una serie di opere - delle quali fanno parte, oltre alla nuova residenza, anche l'intero complesso universitario - che "ridisegnano" Enna come una città universitaria accogliente e a misura di studente.



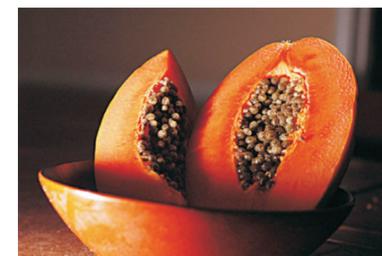
la nostra salute  
a cura di Giusi Stancanelli

### Cose di casa

Nell'incertezza che regna tra governi e sanità su tempi e modalità di somministrazione del vaccino contro il virus dell'influenza A/H1N1, dal premio Nobel Montagnier arriva un consiglio su come prevenire l'influenza in modo naturale, consiglio che lo scienziato ha esposto al congresso su Salute e Stile di vita, tenutosi a Roma, Montagnier, Nobel per la medicina afferma che per prevenire l'influenza A è necessario avere un sistema immunitario forte e reattivo. Per prevenire le infezioni virali correlate, ma anche per un semplice raffreddore, il dottore consiglia di usare un integratore a base di Papaya.

Il virus ha causato la morte in soggetti a rischio, soprattutto in coloro che soffrono di patologie cardiovascolari. E, proprio coloro che soffrono di cuore, dovrebbero iniziare a rafforzare il proprio sistema immunitario con una preparazione a base di Papaya, come fa lo stesso premio Nobel.

Per fare fronte alle legittime paure che si possono scatenare tra la gente, è possibile avere informazioni sull'influenza A H1N1, sui comportamenti da tenere in caso di malattia e per prevenire la diffusione del virus chiamando il numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna 800 033 033 (giorni feriali dalle ore 8,30 alle 17,30, sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30): gli operatori possono mettere in contatto con il Dipartimento di sanità pubblica dell'Azienda Usl di residenza. Informazioni possono essere reperite anche sulla "Guida ai servizi - informazioni on line", consultabile sul portale Saluter nella home page e sui siti delle Aziende sanitarie, come pure il depliant e le istruzioni in caso di influenza A. Altra cosa utile è quella di mantenere quelle cortesie da tempo dimenticate, come usare le mani per coprire naso e bocca quando si sbadiglia o si stentrisce e disinfettarle con sostanze idonee.



### La non - medicina

La vita ci regala ogni giorno piccoli momenti di felicità, spesso non li riconosciamo, imparare ad apprezzarli ci rende più forti e ci aiuta ad affrontare con serenità le sfide ed i momenti più difficili. Le persone che affermano di essere felici ogni giorno, riferiscono di episodi che per qualcun altro passano semplicemente inosservati, e sono persone più resistenti di fronte alle difficoltà, semplicemente mantenendo un atteggiamento positivo ed equilibrato. Basta poco, a volte la semplice consapevolezza dei piccoli gesti e le piccole attenzioni sviluppano apertura nei confronti del mondo e allargano l'orizzonte della percezione di ciò che siamo e di ciò che vogliamo diventare.



Cambiare non vuol dire diventare diversi da come siamo, ma lasciare da parte ciò che crediamo di essere o ciò che gli altri vogliono che noi siamo, ed entrare invece più in contatto con la nostra natura autentica, la nostra essenza, ciò che vogliamo, che sentiamo, che crediamo e con quanto possiamo realizzare se diamo fiducia alle nostre potenzialità addormentate. Non è cosa da poco imparare ad essere presenti con noi stessi, a non lasciarci indietro.

Il mondo è piccolo quando non alziamo gli occhi dal nostro giornale o dalle carte della scrivania. Diventa infinito quando guardiamo intorno a noi, quando cogliamo un'occasione, quando impariamo qualcosa di nuovo, quando conosciamo qualcuno, quando ricordiamo, quando scopriamo che da soli tutto questo non l'avremmo mai conosciuto. Non è nel distacco che si esprime l'umanità, ma nell'amore per la vita, nell'essere del mondo intero. La capacità di provare forti emozioni viene da dentro.

Nasce dalla disponibilità ad abbandonarsi alla vita, mai perdendosi sempre giocandoci. Ogni giorno è migliore, un'avventura e una scoperta. Impariamo a cogliere l'unicità di ogni momento, a viverlo intensamente, a risolverlo presto i nostri affanni ed i nostri attriti. Trasformiamo ogni momento in un impegno per porre solide basi all'innovazione, al rinnovamento, al cambiamento, alla conoscenza e alla crescita.

### Le 4 stagioni

Al ritorno dalle vacanze, sigh! Insieme ai ricordi ci ritroviamo quei due, tre chili di troppo da smaltire e più o meno tutti ricorriamo alle diete fai-da-te, eliminando dai pasti pane, pasta e carboidrati in genere, perché il buon senso ci insegna che questo è il modo più veloce per perdere i chili in eccesso. Bisogna però fare attenzione perché insieme ai chili estivi potreste perdere anche la salute, poiché la mancanza di carboidrati influisce negativamente sul sistema cardiovascolare. A lanciare l'allarme sulle diete fai-da-te i medici sono tutti unanimi ed anche recenti ulteriori studi, concordano nel ritenere che un'alimentazione priva di carboidrati aumenta il rischio di arteriosclerosi, ictus e infarto.

La novità che emerge da questa ricerca condotta, tanto per cambiare, in America evidenzia che i rischi della dieta senza carboidrati ci sono, ma non sono facilmente visibili dagli esami del sangue perché i valori rimangono inalterati e le conseguenze non sono immediatamente visibili. E' tutto italiano, anzi siciliano, l'allarme sull'impotenza maschile da crisi economica, pare infatti che oltre a colpire i portafogli degli italiani, fa da terzo...incomodo fra le lenzuola e pregiudica una soddisfacente vita sessuale.

L'allarme viene lanciato da Bruno Giannusso della Società italiana di andrologia (Sia), direttore dell'Unità operativa di andrologia all'università di Catania, che spiega come il rapporto tra la salute sessuale maschile e benessere economico è causa di improvvise "defaillances" nei rapporti intimi: almeno la metà dei maschi che si rivolgono all'andrologo, imputa i propri problemi sessuali allo stress provocato dalle preoccupazioni sul lavoro.



Quando un uomo si sente inadeguato si considera tale a 360 gradi, sottolinea l'esperto, e trasferisce il suo senso di inadeguatezza anche in ambito professionale. Il dott. Giannusso chiarisce che oggi i maschi non proiettano più sul futuro le proprie preoccupazioni economiche, ma sul presente, con tutto il carico d'ansia che questo provoca.

Ansia che per l'esperto è un sintomo di depressione, che contempla tra i primi segnali tipici del suo manifestarsi un calo della libido. Ma, l'ansia da crisi è spesso solo una concausa dei problemi sessuali, dovuti anche ad altri fattori di natura organica, che vanno affrontati e superati, però, in tempi di benessere economico e psicofisico, quando prevale l'ottimismo verso il futuro. Maschietti...coraggio!

### Alchimia

Il difficile non è raggiungere qualcosa, è liberarsi dalla condizione in cui si è.

(Marguerite Duras)



**Centro Analisi Cliniche**  
Dott. Vincenzo Di Giovanni

**Si effettuano tutte le analisi chimico-cliniche e ormonali.**

**Prelievi a domicilio**

Calascibetta  
Via Nazionale 322  
Tel 0935-34164 Cell. 3274019241





**PIAZZA ARMERINA:**

**Pubblicità e niente progresso**

Dal "risveglio" fruttifero per l'economia là dove delle ferie la città si è ritrovata completamente trasformata, non si capisce se per conformarsi alle grandi (ma lontane) metropoli, oppure per promuovere un'economia che da qualche anno arranca a farsi notare con i piccoli spazi e le solite propagande.

E' infatti spuntato (quasi come un fungo) un maxi schermo pubblicitario, su di una delle strade più trafficate della città, tale che l'enorme proiettore di pubblicità è visibile da ogni direzione.

L'incrocio in questione è quello relativo alla discesa della chiesa di S. Stefano che trova alla fine della sua corsia lo schermo che appare in tutta la sua magnificenza, lasciando poco spazio a dubbi e riflessioni estetiche.

Che la pubblicità sia il motore dell'economia è da tutti risaputo, ma che il rispetto per una decorosa estetica sia anche sintomo di preoccupazione e interesse per la città non da molti è chiaramente sentito.

Ciò che si vuole inoltre aggiungere è che uno schermo di queste dimensioni e uso, diviene

non disturbi o spaventi lo sguardo di nessuno e si accordi perfettamente con l'architettura circostante.

Pochi metri più in là, sono state "condannate" delle palme (perfettamente sane e verdeggianti) solo per aver avuto la sfortuna di non essere "in accordo con i relativi monumenti" (articolo apparso su Dedalo n° 10 di Maggio).

Di questo schermo, o di questo scempio con chi è il caso di reclamare? Forse il disinteressato per i cittadini e i loro gusti, ed il prevalere di altri ha fatto dimenticare differenti e certamente più appropriati spazi dove l'incentiva-

zione, la promozione e la tutela al commercio sarebbero stati più graditi se adeguati al luogo...e magari meno ridondanti.

Che ci siano preoccupazioni per una crisi che segna notevolmente le finanze armerine è una realtà, ma non rifacciamo il volto alla città solo per usi ed interessi privati a tutto discapito dell'armonia della stessa. In fondo non assomiglieremo mai alla grande mela...!

Luisa Ficarra



**LEONFORTE :**

**I 125 anni dell'Annunziata**

Il 2009 è stato un anno di giubilo e di festeggiamenti per la comunità parrocchiale dell'Annunziata di Leonforte e ciò per ricordare il 125° anniversario dell'elevazione a Parrocchia della loro Chiesa.

Era, infatti il 1° settembre 1884 quando il Vescovo di allora, Mons. Bernardo Cozzuoli, erigeva nel comune di Leonforte una terza parrocchia sotto il titolo di Maria SS. Annunziata.

L'anno giubilare dell'Annunziata, concesso con bolla papale, si è aperto ufficialmente lo scorso 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore ridestando in tutta la comunità parrocchiale la consapevolezza di essere "pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo".

L'anniversario è stato vissuto anche come occasione di riflessione sulla vita e la missione della parrocchia trattate, peraltro, in modo preciso e puntuale da Salvatore Ciurca nel suo libro dal titolo *L'Annunziata, chiesa, confraternita e parrocchia, dalle origini ad oggi*, scritto per celebrare più compiutamente l'avvenimento.

Enzo Barbera



**CATENANUOVA :**

**Illegittima la tariffa obbligatoria per la depurazione dell'acqua**

Bollette dell'acqua alle stelle, erogazione a singhiozzo e come se ciò non bastasse è stato rilevato da molti cittadini abitanti nelle zone periferiche e di campagna che nella loro bolletta viene inserito il canone di depurazione acque e il canone fognatura indebitamente perché, nelle suddette aree, non esistono impianti di depurazione e reti fognarie.

Acqua Enna si giustifica da mesi dicendo che verranno fatti i dovuti rimborsi ma, nonostante ciò, il canone viene inserito nelle bollette successive.

La Corte Costituzionale ha emesso una sentenza (n. 335 del 10 ottobre 2008) in cui dichiara illegale che nella bolletta dell'acqua siano addebitate le voci depurazione e fognatura in caso di mancato allacciamento alla rete fognaria o di assenza completa o temporanea dell'impianto di depurazione nel Comune di residenza.

Anche il Comitato Cittadino Libera...mente tramite il coordinatore locale Carmelo di Marco si sta occupando del caso: "Il canone di depurazione e il canone fognario se non ci sono i servizi o non funzionano non vanno pagati -dice Di Marco- la nostra associazione è a disposizione di tutti i cittadini che hanno bisogno di aiuto e chiarimenti, basta una semplice istanza per riavere indietro le somme versate ingiustamente".

È possibile richiedere l'integrale restituzione della tariffa versata per un periodo di contribuzione pari a 10 anni, oltre il quale vi è la prescrizione del diritto.

Teresa Saccullo



Carmelo di Marco coordinatore del comitato Libera...mente



**REGALBUTO:**

**In arrivo il finanziamento per la pubblica illuminazione**

E' in dirittura d'arrivo un cospicuo finanziamento regionale per l'ammmodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione. "L'intervento - spiega il sindaco Gaetano Punzi - è previsto nel piano delle opere pubbliche per il triennio 2009-2011.

Il Comune di Regalbuto è stato inserito utilmente nella graduatoria regionale dei progetti ammissibili per la linea A del relativo bando riguardante i Comuni con popolazione inferiore a 10 mila abitanti.



Centro storico

L'importo del finanziamento ammonta a circa 1 milione e 770 mila euro". Il progetto prevede l'ammmodernamento e la razionalizzazione degli impianti della pubblica illuminazione riguardanti il centro storico, gli edifici comunali, i monumenti, le piazze, nonché le vie Vittorio Emanuele, Don Giuseppe Campione, Garibaldi, Gianfilippo Ingrassia.

I nuovi corpi illuminanti, oltre a ridurre l'inquinamento ambientale,

Simona Saccullo



**NICOSIA :**

**Scuola, viabilità e sicurezza**

Nei prossimi giorni si riapriranno i cancelli degli edifici scolastici e centinaia di studenti si appresteranno a dare il via a questo nuovo anno scolastico 2009-2010. Si apriranno i cancelli anche per i bambini che frequenteranno il plesso scolastico San Domenico ubicato nell'antico quartiere storico di Santa Maria Maggiore, dove, come ogni anno, il problema da affrontare riguarda l'intenso traffico veicolare che si snoderà tra le strette vie del quartiere e che perdurerà per l'intero anno scolastico.

In tale senso particolare rilevanza assume la questione che concerne la viabilità nella zona di via Diego Ansaldo dove è ubicato il Palazzo Baronale la Via, adotta è chiara si rimette alla scienza del singolo cittadino la scelta di decidere se transitare o meno dalla via Diego Ansaldo all'altezza di

Palazzo La Via. Un problema dunque non solo relativo alla viabilità, ma anche alla sicurezza e alla incolumità di quanti transitano lungo il percorso. In questo contesto, quindi, l'annosa questione si accentuerebbe in concomitanza della riapertura delle scuole, dato che il traffico veicolare si intensificherebbe e nel caso in cui si ripresentassero nuovamente segnalazioni di cedimenti strutturali l'eventuale chiusura della via Diego Ansaldo, comporterebbe uno stato di caos generale difficile da risolvere dato anche che la via Nicolò Sabia, altra via di fuga dall'acropoli, proprio nel periodo scolastico è a senso unico in direzione di via Diego Ansaldo.

Dunque urge la necessità di provvedere nei tempi utili alla elaborazione di una quanto più ottimale soluzione anche in vista delle prossime stagioni dove le piogge abbondanti potrebbero peggiorare la situazione stante.

Luigi Calandra



Scuola San Domenico

**DEDALO**  
I nuovi numeri  
Tel. 0935.20914 - 0935.1865245  
Fax 0935.1866245

**CAF** **UIL** **CAAF-UIL**  
**CENTRO SERVIZI UIL SRL**  
**PROSSIMA APERTURA**  
**NUOVA SEDE**  
**ENNA BASSA**  
**VIA UNITA' D'ITALIA**  
**(PALAZZO UNIVERSITA'**  
**PIANO SOPRA**  
**SIXTY FOUR ROOMS)**  
**MOD. 730**  
**MOD. UNICO**  
**I.C.I.**  
**SUCCESSIONI**  
**ISEE ISEEU**  
**MOD. RED**  
**CONTENZIOSI**  
**CONTRATTI DI LOCAZIONE**  
**ASS. COLF, BADANTI ECT**  
**Via S. Agata 58 94100 Enna**  
**tel.0935/504856 fax.0935/505460**  
**Orario Ufficio da Lunedì a Venerdì**  
**Dalle ore 9.00 alle 13.00 Dalle 16.30 alle 19.30**

<b>SUPERMERCATI CARUSO</b> Qualità e Conoscenza dal 1969	<b>Pasticceria Belvedere</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>DIGITAL WORK</b> di Andrea Pizzoccolo stampa fotografica da file in 3 minuti v.le IV novembre, 69	<b>PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	<b>tavola calda EUROPA</b> di Maria Pizzoccolo 0935-37467 Viale IV Novembre 14
<b>Cell. 338.2330522</b> <b>Pizza al volo</b> Pizzeria Scallo	<b>Gusto Chebab</b> Tocco sul sapore <b>Belvedere - Enna</b> 338.4347196	<b>AUTORICAMBI Grippo</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>Ristorante - Pizzeria Ariston</b> di Argento e Parisi	<b>Buscemi</b> libri & oggetti per la scrittura	<b>NOVITA' saponando</b> 70% DETERGENTI ALLA SPINA Enna - Via Libertà, 11 - Tel. 0935.4869935
<b>PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA</b> di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	<b>sidis arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchieria Maricò</b> Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503434	<b>BAR DEL DUOMO</b> Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Fruttini di mandorla	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> FRANZI COMPLETI SPECIALITÀ PIZZA PASTICCERIA	<b>EmBi Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma
<b>Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Salella bar sorrento</b> Tel. 0935.25630	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria	<b>pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.506461	<b>PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA</b> Via Ottavio Catalano, 84 - Tel. 0935/25188	<b>Punto Sma</b> Supermercato 0935-501312	<b>Caffè del Centro</b> Pizzeria San Cataldo
<b>Caffetteria Roccobona</b> Viale IV Novembre, 1/3 Enna tel. 0935.38447	<b>GTA</b> Giustaduro Carmelo & C. srl <b>Centro Ricambi Caldaie</b> Enna - Via G. Catalano, 49 - Tel. 0935.502354 - 337.982421	<b>Editore: "Nuova Editoria" soc. coop.</b> Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 <b>Direttore responsabile: Massimo Castagna</b>			
<b>Iscrizione al R.O.C. n. 10884</b> (Registro degli Operatori della Comunicazione)				<b>Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro</b>	

<b>Max calzature</b>	<b>EDICOLA DI RACALBUTO ANITA</b> Quadrivio S. Anna	<b>Parrucchieria Stella</b> Tel. 0935.531898 Piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO</b>	<b>RO. GA.</b> Officine Ortopediche	<b>sidis arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa
<b>64 sixty four rooms</b> Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	<b>Salvatore Grillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Modaitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> NIPERsidis C. da Santa Lucia Enna bassa	<b>EmBi Basile</b> Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	<b>BG Supermercati</b> Via Leonardo da Vinci Enna Bassa CONAD
<b>AMATO ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Umità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>CNA Enna</b> Via E. Romagna, 3 tel. 0935.502260 fax 0935.511757	<b>UNFidi</b> Imprese Siciliane	<b>GALLERIA caffè</b> Enna, Via Citta di Italia presso Centro Com. Le Gallerie		
<b>PERGUSA</b>	<b>HOTEL Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	<b>Riviera Hotel</b>			

**Cinema**

Paolo D'Agostini, recensendo questo film su "Repubblica" ha scritto che "Veronesi ha imparato bene a frullare i lasciti dell'età aurea della commedia cinematografica italiana ispirandosi un po' a Monicelli, un po' a Scola, rinverdendo il modello degli episodi concepiti come platea per gli assoli degli attori."

Ma la particolarità di questa bella, bellissima commedia italiana non sta solo in questo: sì, è vero che strappa qua e là qualche sorriso per le battute e le sit-com (soprattutto nell'episodio interpretato da Carlo Verdone); tuttavia è uno di quei film che si avrebbe il desiderio di rivedere il giorno dopo perché, intrecciato nella trama e quasi sussurrato, c'è il "messaggio" che raggiunge la coscienza dello spettatore.

Entrambi gli episodi (sia quello con il duetto Castellitto-Scarmario, sia quello, davvero squisito, interpretato da Verdone) raccontano molto di più di quello che in apparenza si vede e si sente: raccontano di senti-

**Italians**



menti puliti, raccontano di solidarietà che pre-scinde i limiti territoriali e si allarga anche oltre i confini della lingua suggerendo possibilità improbabili ma non per questo impossibili.

Il film nasce dall'ipotesi di voler disegnare le figure degli italiani all'estero, o meglio, di come sono visti gli italiani all'estero: truffatori al pari dei due viaggiatori nel deserto, oppure tutti puttanieri come strilla inferocita la bella Xenia in faccia a Verdone? Si finisce per ammettere che prima d'ogni altra cosa sono simpatici, proprio com'era Sordi, anche quando faceva il vigliaccone, il mafioso, il primario .. Simpatico, insomma, anche se il personaggio era odioso. Lo stesso si può dire di Castellitto (qui al vertice del suo

talento eclettico), ben sostenuto dal sempre più convincente Scarmario, mentre Verdone, confermandosi fra i maestri della buffoneria nostrana, si appoggia alla Rappoport, il cui grande talento brilla anche nelle piccole cose.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

mentre Verdone, confermandosi fra i maestri della buffoneria nostrana, si appoggia alla Rappoport, il cui grande talento brilla anche nelle piccole cose.

Il film nasce dall'ipotesi di voler disegnare le figure degli italiani all'estero, o meglio, di come sono visti gli italiani all'estero: truffatori al pari dei due viaggiatori nel deserto, oppure tutti puttanieri come strilla inferocita la bella Xenia in faccia a Verdone? Si finisce per ammettere che prima d'ogni altra cosa sono simpatici, proprio com'era Sordi, anche quando faceva il vigliaccone, il mafioso, il primario .. Simpatico, insomma, anche se il personaggio era odioso. Lo stesso si può dire di Castellitto (qui al vertice del suo talento eclettico), ben sostenuto dal sempre più convincente Scarmario, mentre Verdone, confermandosi fra i maestri della buffoneria nostrana, si appoggia alla Rappoport, il cui grande talento brilla anche nelle piccole cose.

Marco Aurelio the.jackal@email.it

**Moda Corto o lungo fino ai piedi**

Estremamente semplice o di super lusso il caftano, tunica araba usata per cerimonie nuziali, è tra i capi cult di questi giorni di fine estate. Disponibile in diverse versioni, modelli e abbinamenti suggeriti dagli stilisti che si sono davvero sbizzarriti. Ma non finisce qui: la veste orientale utilizzata come look da spiaggia super trendy, cortissima e con ampie maniche a kimono, può diventare un capo da aperitivo sul lungomare. Quando è impreziosito da ricami e paillettes riesce a essere anche molto elegante, da indossare come abito da sera in nero con ricami argentei sulla scollatura.

Quest'anno l'indumento che fece parte dell'uniforme ottocentesca dei cosacchi è stato proposto anche in versione lingerie, realizzato in seta completamente trasparente ornato da finissimo pizzo ai bordi.

A seconda dell'occasione in cui si indossa il caftano va abbinato agli accessori: grandi cappelli di paglia per il giorno e preziose collane afgane per la sera. E ai piedi? Infradito, naturalmente, rasoterra ma anche un po' di tacco per trascorrere gli ultimi giorni di vacanza estremamente chic. E non detto che lo si ritroverà anche in versione invernale, ovviamente per le serate più eleganti.



Luigi Calandra

**Musica: "Reality Killed The Video Star"**

Dopo l'ultimo album "Rudebox" uscito tre anni fa, nel 2006, sembra che l'energico Robbie Williams stia per tornare alla ribalta, con un nuovo disco dal titolo "Reality Killed The Video Star"; che viene presentato ed anticipato dal singolo "Bodies".

Il cantante in questo periodo si trova in studio di registrazione con l'obiettivo di creare l'ottavo album della sua carriera da solista, dopo l'uscita dai Take That, la boyband più famosa d'Inghilterra in quel periodo all'apice del successo nel 1995.

Album nel quale troveremo dei testi, alcuni ancora incompleti, che nascono dalle riflessioni di Williams, tratte da una lunga car-



riera iniziata da giovanissimo, nella quale ha vissuto differenti evoluzioni e metamorfosi. Il nuovo lavoro vanta diverse collaborazioni come Soul Mekanik, Richard Spencer, Brandon Christy, Scott Rudin, Guy Chambers e Fil Eisler.

I tempi affrontati e declamati nel suddetto lavoro sono svariati, non può mancare l'amore, ma vi è anche una visione apocalittica del futuro che trova sfogo nel singolo, ed ancora la voglia di celebrare chi è morto per un'ideale. Sarà l'ennesimo successo? Lo

potremo dire dal sei novembre quando giungerà in Italia!

Angela Montalto

riera iniziata da giovanissimo, nella quale ha vissuto differenti evoluzioni e metamorfosi. Il nuovo lavoro vanta diverse collaborazioni come Soul Mekanik, Richard Spencer, Brandon Christy, Scott Rudin, Guy Chambers e Fil Eisler.

I tempi affrontati e declamati nel suddetto lavoro sono svariati, non può mancare l'amore, ma vi è anche una visione apocalittica del futuro che trova sfogo nel singolo, ed ancora la voglia di celebrare chi è morto per un'ideale. Sarà l'ennesimo successo? Lo

potremo dire dal sei novembre quando giungerà in Italia!

Angela Montalto

**ANNUNCI VENDESI**

Vendesi appartamento in via Longo n° 107 ad Enna in ottimo stato, climatizzato, composto da quattro vani, più accessori per un totale di mq. 140. Per info 3355858596 - 3283864840

**AFFITTASI**

Enna Alta - casa autonoma adiacente al duomo, in pieno centro storico, ammobiliato (trivani + servizi), disponibile anche per studenti universitari. Per info tel. 0935-531346 330.964541 - 340.2752061

**EDITORIALE GRAFICA**  
IMPAGINAZIONE  
CATALOGHI  
MANIFESTI  
CALENDARI  
BIGLIETTI  
DEPLIANT  
ASTUCCI  
MODULISTICA  
LAVORI COMMERCIALI

**NOVAGRAF**  
IL TUO PARTNER PROFESSIONALE PER LA STAMPA

C.da Piano di Corte, 18  
Assoro (EN) - 94010  
tel. 0935 66.78.64  
fax 0935 62.05.07

www.novagraf.it  
www.novagraf.it

HEIDELBERG AGFA

**Dedalo in Provincia**

**AGIRA:** Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BARRAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTURIPPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola di Giunta G. C.so Umberto, 566; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** Zitelli Salvatore Via Nazionale, 54; **VALGUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

**Kawasaki ER-6n**

Tutti sono convinti che Kawasaki è stata la prima Casa a capire che il design è proprio quello che ci vuole per conquistare il mercato, soprattutto quello italiano. Infatti, la ER-6N che è arrivata sul mercato da un po' e oggi è già alla sua seconda generazione, ed è considerata una moto che fatto un po' da spartiacque tra due generazioni di moto "intelligenti".

Personalità da vendere: faro fuori del comune, telaio in vista, sospensione laterale, la ER-6n soprattutto in quest'ultima versione piace molto e il mercato la sta premiano. Bicilindrico frontemarcia da 650 cc che offre una settantina di cavalli, potenza giusta per chi inizia ma anche per chi ha già qualche anno di guida sulle spalle. L'erogazione è piacevole, e il motore offre il meglio di sé agli alti regimi soffrendo un po' ai bassi e ai medi, mentre il rumore risulta poco gratificante.

Ciò non le impedisce comunque di ottenere buone prestazioni, con poco lancio i 210 riportati sul contaghiometri sono raggiunti e questo motore ha il vantaggio di consumare anche molto poco. Qualche problema per il pilota che è poco inserito nella moto e il manubrio fin troppo rialzato e con le estremità orientate verso l'altro ha una ergonomia che non piace moltissimo.

Suzuki e Yamaha in questo senso fanno meglio di lei. In compenso, ha un ottimo livello di comfort e sospensioni ben tarate (anche se non regolabili) che vanno bene un po' dappertutto. Ottimi i freni anche se L'ABS Kawasaki non è il migliore del mercato per feeling e soglia di intervento.



Luigi Calandra

**Motori Max a cinque...Ford...max a sette**

Con le prime immagini ufficiali della nuova C-Max, la Ford ha detto che la sua monovolume compatta di seconda generazione mantiene tutti i confort al massimo, spaziosità e praticità del modello che va a sostituire. Ma le similitudini finiscono qui. Del design un po' anonimo e per nulla emotivo che caratterizza la C-Max attuale non resta nulla. Tutto nuovo, altro giro altra corsa, si volta pagina.

Si ispira alla concept car Iosis-Max, presentata a Ginevra la scorsa primavera, e ne riprende in gran parte gli stili, come il mensile "Quattroruote" ha anticipato in agosto. La fiancata dinamica, l'andamento inclinato del tetto, quasi da coupé, e le spalle forti danno alla C-Max di Ford un'aria

più da autovettura sportiva che da monovolume. Tra le novità tecniche, un nuovo motore 1.6 a iniezione diretta di benzina, un sistema di assistenza al parcheggio e il dispositivo anti-angolo morto.



La nuova C-Max, che arriverà sul mercato all'inizio della prossima estate, farà il suo esordio ufficiale al Salone di Francoforte. Ma non sarà sola. La vera sorpresa (le foto spia ormai girano sul web) è la versione a sette posti, che fino a oggi non esisteva. Si chiamerà Grand C-Max e avrà un diverso disegno della coda e porte posteriori scorrevoli, nonché soluzioni interessanti per la versatilità dell'abitacolo.

La nuova C-Max, che arriverà sul mercato all'inizio della prossima estate, farà il suo esordio ufficiale al Salone di Francoforte. Ma non sarà sola. La vera sorpresa (le foto spia ormai girano sul web) è la versione a sette posti, che fino a oggi non esisteva. Si chiamerà Grand C-Max e avrà un diverso disegno della coda e porte posteriori scorrevoli, nonché soluzioni interessanti per la versatilità dell'abitacolo.

La vera sorpresa (le foto spia ormai girano sul web) è la versione a sette posti, che fino a oggi non esisteva. Si chiamerà Grand C-Max e avrà un diverso disegno della coda e porte posteriori scorrevoli, nonché soluzioni interessanti per la versatilità dell'abitacolo.

Luigi Calandra



## Bellezza Piccoli trucchi e rimedi

### - Viso

**Peeling:** impastare un po' di farina di avena con acqua, applicare sul viso in modo uniforme e lasciar seccare finché la pelle non tira, quindi togliere massaggiando delicatamente con movimento rotatorio dei polpastrelli, eliminando così pelle morta e punti neri, sciacquare con acqua tiepida.

### - Pulizia

Applicare in modo uniforme l'albume di un uovo, lasciarlo agire qualche minuto, poi strofinare delicatamente con una spugnetta morbida e asciutta: oppure montare un tuorlo d'uovo con qualche goccia di limone e di olio d'oliva, massaggiare delicatamente il viso e sciacquare; per una pulizia a fondo: far bollire 1 litro d'acqua togliere dal fuoco e aggiungere il succo di un limone, una manciata di rosmarino, timo, basilico e menta mischiati, mescolare subito e fare il fumento; oppure dopo la normale pulizia passare un batuffolo imbevuto di succo di frutta lasciare asciugare sciacquare poi con acqua e bicarbonato; per proteggere il viso dal freddo e in caso di acne, lavarlo tutti i giorni con un infuso di camomilla e malva. Per togliere la stanchezza dal viso: sciogliere del lievito di birra in acqua in modo da ottenere una crema morbida, stenderla sul viso, lasciarla agire 30 minuti e sciacquare con acqua tiepida.



### - Maschera Antirughe

Aggiungere ad un etto di farina di mandorle olio d'oliva quanto basta per fare una crema, applicarla al viso, lasciarla una mezz'ora, sciacquare; per avere pelle levigata e pori ristretti: applicare al viso una strato di Yogurt, lasciarlo mezz'ora, sciacquare; per nutrire la pelle applicare al viso un rosso d'uovo con qualche goccia d'olio, lasciarlo 15-20 minuti sciacquare; per stendere la pelle: adatta a pelli grasse, applicare al viso un albume montato a neve, lasciarlo agire 20-30 minuti sciacquare.

### - Maschera Vitaminica

Mescolare una piccola quantità di burro e miele, aggiungere qualche goccia di olio di mandorle, applicare sul viso, lasciar riposare 15 minuti, sciacquare prima con acqua calda e poi con acqua fredda.

### - Capelli

**Al mare:** prima dello shampoo, massaggiarli con olio e qualche goccia di limone;

**arricciare:** dopo lo shampoo, sciacquarli bene con succo di pompelmo;

**caduta:** bollire 100grammi di foglie di ortica in mezzo litro d'acqua e mezzo di aceto per 15 minuti, filtrare lasciare intiepidire, frizionare il cuoio capelluto; oppure frizionare 2 volte la settimana la cute con due cucchiaini di grappa;

**crescita:** una decozione di rosmarino usata come frizione fortifica i capelli e ne favorisce la crescita;

**crespi:** per ammorbidirli, mescolare una tazza di farina bianca con due terzi di una tazza di acqua fredda; applicare sui capelli asciutti e da lavare, lasciare agire un'ora, sciacquare e lavare;

**grassi:** tagliare un limone a pezzi, cuocerlo in un litro d'acqua fino a quando non diventa una specie di crema, filtrare e passare sui capelli, sciacquare con acqua tiepida; oppure mescolare due tuorli con il succo di un limone e un cucchiaino d'acqua, applicare, lasciare agire un'ora, sciacquare e lavare;

**imbiondire:** versare in un bicchierino un cucchiaino di bicarbonato di soda, e uno di ammoniaca, aggiungere un bicchiere d'acqua mescolando continuamente, frizionare i capelli ogni 15 giorni con questa mistura e sciacquarli con un'infusione di camomilla (20 fiori), rabarbaro (20 grammi) in un litro di acqua depurata;

**inaciditi dal vento o dal sole:** fare un'impacco tiepido di olio di cocco o di oliva o di soia, insistendo sulle punte, avvolgere i capelli con una carta stagnola e sopra, con un asciugamano immerso in acqua bollente strizzato bene, lasciare agire per un'ora sciacquare e lavare;

**nutrire:** mescolare 4 cucchiaini di olio di ricino con due di miele liquido, applicare sui capelli asciutti avvolgere in carta stagnole e lasciare un'ora, sciacquare e lavare;

**opachi:** aggiungere al normale shampoo 2 cucchiaini di bicarbonato e il succo di mezzo limone; strofinarli energicamente con un foulard di seta poi pettinarli;

**morbidi e lucidi:** bollire 30 grammi di foglie di salvia in un litro d'acqua per 15 minuti lasciare riposare per 2 giorni agitando di tanto in tanto filtrare aggiungere tre cucchiaini di rum, bianco e sciacquare i capelli con l'infuso ottenuto.



## Sapete perche'... ...le donne si truccano?

Donne e uomini hanno usato cosmetici fin dall'antichità. Infatti gli archeologi li hanno trovati in tombe egizie che risalgono al 3500 a.c., gli egizi ricavano creme e lozioni da erbe e terre particolari. Oggi sappiamo che quando i greci si incipriavano il volto per presentarsi come pallide bellezze e i Romani si tingevano di rosso le guance, correvano gravi rischi. La cipria usata fino all'Ottocento infatti era a base di piombo bianco, il rosso a base di piombo rosso: entrambi veleni letali.



Nel XV e XVI sec. le donne mettevano gocce di belladonna negli occhi per renderli luminosi, abitudine che portava alla cecità. Tuttavia si continuava a far uso dei cosmetici soprattutto tra i ricchi. Negli anni venti l'immensa popolarità delle pellicole cinematografiche diede il via a una grande diffusione dei cosmetici, ispirati al trucco degli attori. Alla metà del Novecento, l'aspetto pallido fu soppiantato dall'abbronzatura, che un tempo era ritenuta volgare perché denotava una persona che lavorava all'aperto. Di recente la consapevolezza che il sole fa invecchiare la pelle ha indotto ad abbronzarsi con cautela usando creme protettive.

## La nostra ricetta Spaghetti alle Erbe

Ingredienti per 6 persone:  
600 g. di spaghetti  
1 bicchiere di olio d'oliva  
2 spicchi d'aglio  
6 filetti d'acciughe  
6 foglie di menta  
4 ciuffi di prezzemolo  
1 cucchiaino di capperi  
100 grammi di olive nere snocciolate e tritate sale.



Scaldate l'olio in un tegame e fatevi soffriggere gli spicchi d'aglio che eliminerete appena saranno dorati.

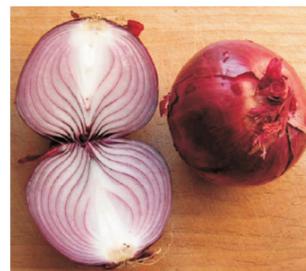
Aggiungete le acciughe e fatele soffriggere dolcemente fino a quando non si saranno disfatte, aiutandovi con un cucchiaino di legno.

Togliete dal fuoco e unite le foglie di menta ed il prezzemolo tritato, le olive ed i capperi. Mettete una pentola sul fuoco, portate a bollore, salate e buttatevi gli spaghetti. Scolateli al dente, disponeteli in una zuppiera, versatevi il condimento e mescolate bene. Servire caldissimi.

## Parliamo di...

### Cipolle

Ne esistono moltissime qualità e si usano cotte o crude; si trovano fresche a fiocchi, in polvere e anche liofilizzate, esercitano un'azione diretta sul sistema neurovegetativo e sui sensi; bollite sono un'ottimo diuretico; il succo (schiacciate una grossa cipolla, aggiungete un bicchiere di aceto di vino, lasciare due ore in un vaso chiuso, filtrare, aggiungere uguale quantità di miele) arresta il sangue dal naso, calma la tosse; per conservarle a lungo evitando che germoglino, avvolgerle una per una con della carta stagnola; per tagliarle senza piangere, lasciare a lungo a bagno in acqua fredda prima di cominciare, oppure in caso di fretta, tagliarle sotto il getto d'acqua fredda; per renderle più digeribili, cuocerle per qualche minuto con pochissima acqua, poi soffriggerle normalmente con olio, burro o quel che occorre.



# L'acqua della tua città



ACQUAENNA  
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde

800010850